IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 36 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 6 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Qualche agitazione che si manifesta in alcuni centri, prendendo motivo o pretesto dalla penuria del grano e conseguente aumento del costo del pane, mantiene accese le polemiche circa i provvedimenti finora adottati e quelli che potrebbero adottarsi.

Forse sarebbe opportuno procedere fin da ora al *censimento* del frumento esistente in Italia. A ogni modo, la questione dei rifornimenti, cui sta provvedendo il Governo, potrà essere avviata ad una soluzione, se non risoluta, prima della riapertura della Camera.

— A proposito di grano, l'attenzione dell'Europa e delle Americhe si rivolge specialmente alla nuova fase del conflitto marittimo fra la Germania e l'Inghilterra.

La Germania giustifica con un memoriale ai neutri la necessità in cui si trova di rispondere al blocco inglese tendente ad affamare una popolazione di 63 milioni di abitanti. Il punto più delicato è quello del pericolo che corrono le navi mercantili neutrali, minacciate, con un avvertimento formale, di fare la stessa fine delle navi britanniche.

La *Tribuna*, che nelle scorse settimane elevò vibrate proteste contro la cattura od il fermo di vari legni italiani da parte delle autorità britanniche, si è scagliata iersera, in nome degl'interessi del commercio e della navigazione dell'Italia, contro l'annunziata minaccia alle navi neutrali che solchino i tratti di mare entro la sfera d'azione dei sommergibili tedeschi.

Osserviamo che dal punto di vista italiano la questione si limita alle non numerose nostre navi che esportano in Inghilterra e nei paesi scandinavi, ed a quelle che riforniscono il nostro paese di prodotti necessari, come il carbone.

Quindi, senza avventurare giudizi che potrebbero essere prematuri o non opportuni, anche perchè non si può oggi prevedere se, e quanto, riusciranno efficaci le minacciate rappresaglie da una parte e dall'altra, noi crediamo miglior consiglio lasciare alle sfere competenti la valutazione del pro e del contro, nella questione di fatto e di diritto.

Tutto ciò che sarà fatto dal nostro Governo per attenuare, dal punto di vista del nostro interesse, le conseguenze di questo stato di cose, avrà la nostra approvazione.

— E andiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Semplici combattimenti di artiglieria sull'intero fronte ed un attacco francese fallito contro le posizioni tedesche a nord-ovest di Perthes.

A queste laconiche notizie del comunicato tedesco i due dispacci ufficiali francesi contrappongono alcuni dettagli circa lo svolgersi del duello di artiglieria e la difesa delle trincee da qualche attacco isolato.

Tutto sommato, la situazione è sempre invariata.

***

Scacchiere Est. — Si combatte con qualche vivacità nella Prussia Orientale ove, secondo il dispaccio ufficiale di Pietroburgo, i russi avanzerebbero ancora, nella regione di Lasdenen.

Il comunicato di Berlino rileva intanto che i nuovi attacchi dei russi i quali, avanzando oltre l'Angerap, tentavano passare anche il fiume Memel, furono respinti.

Nel settore centrale le truppe dello Czar non riuscirono a riprendere le posizioni a sud-est di Bolimoff.

Nei Carpazi i russi, di fronte ai contingenti austro-tedeschi, dopo vani conati d'avanzata, hanno dovuto ripiegare come ammette anche il comunicato di Pietroburgo.

Gli austro-ungarici non soltanto arrestarono l'offensiva dei moscoviti anche nella Bucovina, ma ripresero Kirlibaba avanzando nella valle della Moldava.

***

Scacchiere Ottomano — Così da Pietroburgo come da Costantinopoli il telegrafo resta muto da due giorni. Si combatte nel Caucaso e sulle frontiere armena e persiana, oppure i belligeranti stanno con l'arma al piede aspettando che si sciolgano le nevi?

In compenso si mostrano molto loquaci i dispacci dal Cairo di fonte, naturalmente, inglese, per illustrare l'insuccesso del tentativi turchi di passare il Canale mediante un ponte di barche a Tossum, mentre altre forze ottomane attaccavano le posizioni anglo-egiziane di El-Kantara.

Abbiamo detto ieri che non poteva trattarsi di un tentativo su larga scala, bensì di una semplice azione dimostrativa a titolo di saggio. Ed infatti il comunicato ufficiale dal Cairo fa ascendere a qualche migliaio di uomini le forze del contingente ottomano.

Un ultimo dispaccio della stessa provenienza farebbe supporre che un nuovo tentativo di passare il Canale sarebbe ieri fallito.

Noi crediamo che i turchi non facciano molto assegnamento sulla riuscita di così arduo tentativo, ma, piuttosto, sperino che la loro presenza sulle sponde del Canale, possa destare all'insurrezione l'elemento nazionalista egiziano ed i fedeli partigiani di Abbas pascià. Si annuncia intanto la marcia di grandi nuclei di beduini contro l'Egitto, guidati dai capi senussiti.

Intanto il Messia di Kufra continua a fare la sfinge egiziana.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 5. — Il Console russo Orloff è giunto a Tabris e si è installato nel Consolato turco, poichè quello russo è stato distrutto.

Maklakoff, Ministro dell'interno, è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

(S.) **Londra**, 5 — Neil Primrose, figlio di Rosebery, è stato nominato Sottosegretario di Stato agli Esteri. Ha 31 anni.

Mannheim, 5. — E' morto il deputato socialista Suesskind, che aveva assunto la direzione del gruppo parlamentare alla *Dieta* badese dopo la morte in guerra del dep. Franck.

(S) **Lisbona**, 5. — Il colonnello d'artiglieria José Rodriguez Monteiro è stato nominato Ministro degli affari esteri.

Parigi, 5. — E' giunto il colonnello Duschan Stepanovitz, nuovo addetto militare serbo.

Berlino, 5. — Per il 10 corr. è convocata la federazione delle associazioni commerciali germaniche, che per desiderio del Governo dovrà discutere sulle possibili basi dei futuri rapporti commerciali della Germania con l'Estero.

Brunswick, 5. — Il Principe ereditario è quasi guarito dal gravissimo attacco di influenza, che, data la sua tenerissima età, ne minacciò per alcuni giorni la vita.

Berlino, 5. L'Imperatore Guglielmo lasciò per due giorni Berlino onde ispezionare a Wilhelmshaven le navi della flotta.

A proposito di questa notizia, ricordiamo che secondo alcune notizie *ufficiali*, l'Imperatore Guglielmo era tornato pochi giorni fa a Berlino *per il suo grave stato di salute*. Invece l'Imperatore si è rimesso subito in viaggio!

BULGARIA E ROMANIA.

(S.) **Sofia**, 5 — La Società «Dobrugia» che propugna la tutela del carattere essenzialmente bulgaro della provincia recentemente annessa dalla Romania pubblica una dichiarazione con la quale, a proposito delle voci di trattative rumeno-bulgare, esprime le proprie simpatie per una sincera intesa fra i due paesi vicini, a condizione però che il territorio annesso sia restituito alla Bulgaria o venga accordata libertà scolastica e religiosa ai bulgari stabiliti in Romania sull'esempio di quella di cui godono i rumeni di Bulgaria, basata sul principio della reciprocità.

Documenti diplomatici sulla guerra

(S) **Berlino**, 5 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

Il Governo russo ha pubblicato recentemente i telegrammi scambiati fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar prima della guerra e specialmente un telegramma dello Czar, in data 20 luglio, accusando il Governo tedesco di non avere intenzionalmente pubblicato questo telegramma allo scopo di nascondere il tentativo fatto dello Czar per scongiurare la guerra.

A questa affermazione occorre rispondere, che il «Libro Bianco» contiene soltanto i telegrammi dei Sovrani interessanti lo svolgimento dei negoziati, senza tener conto della circostanza che nel dispaccio in questione la proposta di arbitrato dello Czar accennata soltanto incidentalmente aveva anche perduto ogni importanza visti i preparativi militari della Russia contro l'Austria-Ungheria, poichè la Russia proclamò lo stesso giorno 29 luglio la mobilitazione di tredici corpi di armata contro l'Austria-Ungheria e la vera mobilitazione russa era già cominciata il 24 luglio.

La proposta di arbitrato da parte di uno Stato che minaccia con la sua mobilitazione di dichiarare la guerra non poteva in alcun modo essere considerata come una proposta che avesse serie prospettive di successo. Il passo dell'Ambasciatore tedesco a Pietroburgo menzionato nel telegramma dello Czar fu una comunicazione fatta dall'Ambasciatore al Ministro degli esteri russo Sazonoff con l'indicazione che le misure di mobilitazione russa significavano un pericolo per la pace europea e con l'amichevole ripetizione di quanto l'Ambasciatore aveva, dal 25 luglio in poi, fatto rilevare senza tregua.

Questa comunicazione menzionata nel telegramma dello Czar non era quindi in contraddizione con il tono conciliante tenuto dalla Germania per tutta la durata della trattativa.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 5, ore 12,30 — La dichiarazione con la quale l'Ammiragliato tedesco qualifica zona di guerra tutte le acque territoriali della Gran Brettagna è approvata qui alla unanimità.

La Gran Brettagna vuole affamare la Germania, perciò questa è in diritto di prendere le contromisure necessarie.

Verrà così il giorno nel quale l'Inghilterra abituata ad esporre gli altri alle sofferenze della guerra imparerà a proprie spese, quali conseguenze dannose può avere la guerra e con essa la mancanza di libertà commerciale.

In tale senso si esprime oggi tutta la stampa tedesca e nessuno può dubitare dell'unanimità dei sentimenti della Germania, quando abbia osservato il popolo tedesco nei sei mesi trascorsi.

La guerra ha reso di acciaio l'organismo nervoso della nazione; non vi sono più nè fiacchezze nè esitazioni.

La fiducia nella marina tedesca è illimitata; si attende il seguito delle gesta eroiche iniziate dall'*Emden* del quale gli ammirevoli superstiti hanno superato, attraverso i mari, tutti i pericoli fino allo sbarco di Hodeida.

***

BERLINO, 5 (ore 17). — Si assicura che i Governi scandinavi avrebbero protestato a Londra per la minacciata cattura di tutti i trasporti di grani e farine diretti a porti neutri.

I giornali di Copenhagen rilevano esser questa la 19ª protesta contro i metodi inglesi.

***

La vedova del tedesco Ficke, fucilato con il suo compagno Grundlor a Casablanca, sotto l'infondata accusa di cospirare con gl'indigeni marocchini per sollevarli contro la Francia annunzia nei giornali con commoventi parole la morte del marito. Trattasi di due innocenti caduti per la patria.

Essi godevano di molta considerazione nel Marocco, ove dimoravano molto tempo prima che vi giungessero i francesi.

Il loro solo delitto fu di essere tedeschi.

Così il Residente generale francese al Marocco gen. Liautey mantiene la parola detta a Rabat di voler distruggere i tedeschi nel Marocco.

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BUDAPEST, 5 (ore 17). — Telegrafano da Bucarest che colà ebbe luogo una numerosa adunanza di socialisti democratici.

I deputati del partito socialista Frimu e Rakovski parlarono contro gli eccitamenti del partito guerrafondaio ricordando che la Russia vuol fare della Rumania una sua dipendenza.

Alla fine fu votato un ordine del giorno per la neutralità.

Con altro ordine del giorno chiesero la revisione della questione della proprietà dei terreni e il suffragio universale.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 5. Il Governo presenterà oggi alla Camera dei Comuni un progetto di legge per portare l'effettivo dell'esercito a tre milioni di uomini.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 5. — Avendo i Ministri rinunziato all'opposizione, il progetto di legge relativo alle basi navali è stato approvato dalla Camera con 23 voti contro 7.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 5. — La Camera dei Rappresentanti ha rifiutato di approvare di nuovo il *bill* sulla immigrazione contenente il divieto di immigrazione per gli analfabeti, al quale il Presidente ha posto il suo *veto*.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 5. — Il Senato ha votato all'unanimità un credito di centomila piastre destinato a soccorrere i belgi privi di risorse.

LEGA TEDESCO-CINESE

Berlino, 5. — La Lega tedesco-cinese ha tenuto un'assemblea sotto la presidenza dell'ex-Ambasciatore di Germania a Tokio barone Mumm von Schwarzenstein. L'Assemblea alla quale assistette anche l'ex-governatore di Kiao Ciao, Fruppel discusse lungamente i rapporti futuri tra la Germania e la Cina dopo la guerra.

Tutti i presenti furono d'accordo, che occorrere per la Germania mantenere con tutte le forze l'attuale posizione in Estremo Oriente stringendo intanto i rapporti cordiali la repubblica cinese.

Le rappresaglie germaniche contro l'Inghilterra.

(S) **Berlino**, 4 (*Ufficiale*). — Il Governo imperiale tedesco pubblica un Memoriale sui provvedimenti presi contro misure inglesi tendenti, in opposizione col diritto internazionale, a sopprimere il commercio marittimo delle nazioni neutrali con la Germania.

Dall'inizio dell'attuale conflitto, la Gran Brettagna conduce contro la Germania una guerra commerciale, in modo sprezzante di tutti i principi del diritto internazionale. Il Governo inglese ha, è vero, affermato in parecchi documenti che la Dichiarazione del diritto di guerra navale di Londra è valida, per le sue forze navali, ma in realtà il Governo inglese non tiene conto dei punti essenziali di tale Dichiarazione, sebbene i suoi rappresentanti alla Conferenza di Londra sul diritto di guerra navale abbiano riconosciuto le decisioni di questa conferenza come Diritto Internazionale valido.

Il Governo britannico ha compreso nella lista del contrabbando una serie di merci che non sono o sono soltanto molto indirettamente utilizzabili per i bisogni della guerra e non possono dunque assolutamente, in base alla dichiarazione di Londra e alle regole del Diritto internazionale universalmente riconosciute, essere designate come contrabbando di guerra.

Inoltre ha soppresso di fatto qualsiasi differenza tra contrabbando assoluto e relativo assoggettando a confisca tutte le merci dirette in Germania, senza tener conto dei porti ove debbono essere sbarcate nè se vengono utilizzate per scopi guerreschi o pacifici.

Il Governo inglese non ha neppure riguardo a violare la dichiarazione del diritto marittimo di Parigi, poichè le sue forze navali hanno sequestrato, sui vapori neutrali beni tedeschi che non costituivano contrabbando. Andando oltre le sue proprie decisioni relative alla Dichiarazione di Londra, il Governo britannico ha continuato a far catturare sulle navi neutrali, per mezzo delle sue forze navali, numerosi tedeschi in età di prestar servizio militare facendoli prigionieri di guerra ed in fine ha dichiarato tutto il Mar del Nord zona di guerra rendendo la navigazione dei neutri in alto mare fra la Scozia e la Norvegia se non impossibile almeno estremamente difficile e pericolosa.

***

Esso ha quindi organizzato in certo modo il blocco delle coste neutrali e dei porti neutrali contro il diritto internazionale.

Tutte queste misure tendono visibilmente mediante la paralizzazione, contraria al diritto internazionale, del commercio legittimo dei neutri a colpire non soltanto le operazioni di guerra tedesche ma anche la vita economica della Germania ed infine ad annientare, affamandolo, l'intero popolo tedesco.

Salvo poche eccezioni le Potenze neutre si sottomisero alle misure del Governo britannico. Esse specialmente non ottennero la liberazione delle persone e dei beni tedeschi sequestrati sulle loro navi contrariamente al diritto internazionale e si sono anche in certo senso adattate alle misure inglesi incompatibili con la libertà dei mari impedendo da parte loro, senza dubbio sotto l'influenza dell'Inghilterra, con il divieto di esportazione e di transito l'esportazione in Germania delle merci per bisogni pacifici.

Invano il Governo tedesco fece rilevare alle Potenze neutrali che doveva prendere in esame la questione se poteva continuare ad attenersi alla Dichiarazione di Londra della quale aveva fino ad allora strettamente rispettato le decisioni ove l'Inghilterra persistesse nel suo modo di procedere e le Potenze neutrali continuassero ad accettare tutte queste violazioni della neutralità a danno della Germania.

***

La Gran Bretagna si richiama per le sue misure contrarie al diritto internazionale ai vitali interessi che si trovano in giuoco per l'Impero britannico e le Potenze neutrali sembrano accontentarsi di proteste teoriche, e quindi trovano realmente che gli interessi vitali dei belligeranti sono una scusa sufficiente valida per tutte le maniere di condurre la guerra.

La Germania deve ora anch'essa reclamare tali vitali interessi a proprio favore; si vede quindi con rammarico costretta a misure militari contro l'Inghilterra che debbono servire di rappresaglia contro le misure inglesi. Come l'Inghilterra ha designato la regione fra la Scozia e la Norvegia quale zona di guerra, così la Germania dichiara le acque attorno alla Gran Bretagna ed all'Irlanda, compreso l'intero canale inglese, come zona di guerra; essa si opporrà con tutti i mezzi bellici a sua disposizione alla navigazione nemica.

A tale intento, a datare dal 18 febbraio 1915, la Germania cercherà di distruggere tutte le navi mercantili nemiche che penetreranno nella zona di guerra e non sarà sempre possibile eliminare i pericoli che minacciano così le persone e le merci. I neutri sono dunque avvertiti di non affidare a tali navi equipaggi, passeggeri o merci.

Quindi la loro attenzione è richiamata sul fatto che è vivamente raccomandabile alle loro proprie navi di evitare di penetrare in questi paraggi poichè quantunque le navi da guerra tedesche abbiano l'ordine di non commettere atti di violenza contro le navi dei neutri finchè sono riconoscibili come tali, non può essere sempre impedito a causa delle bandiere neutre ordinate dal Governo inglese che cadano vittime di un attacco destinato alle navi nemiche.

A questo riguardo è formalmente posto in rilievo che la navigazione al nord delle isole Shetland, nella regione orientale del Mare del Nord e nella zona di un minimo di trenta miglia marine lungo la costa olandese non è pericolosa.

***

Il Governo tedesco annunzia così a tempo questo provvedimento affinchè le navi nemiche e neutre abbiano il modo di regolare le loro disposizioni relativamente agli scali nei porti compresi nei teatri della guerra. Il Governo tedesco è in diritto di attendere che le Potenze neutrali avranno riguardo agli interessi vitali della Germania non meno di quelli così lontani dal teatro della guerra.

Questo deve essere tanto più atteso in quanto le Potenze neutrali devono desiderare anch'esse che la attuale guerra devastatrice termini più presto che sia possibile.

ALTRE RAPPRESAGLIE INGLESI.

(S) **Londra**, 5. — Una nota ufficiale smentisce la notizia, secondo la quale a causa del controllo ufficiale assunto dalla Germania sui grani e sulle farine, tutti i carichi di questi generi destinati alla Germania ed i piroscafi che li trasportano saranno confiscati dalla flotta alleata senza indennità per i neutri. Finora non è stata presa dalla Gran Brettagna alcuna decisione che tenda a derogare alle regole ed agli usi esistenti. L'intenzione evidente del Governo tedesco di mandare a picco le navi mercantili con sottomarini senza condurle in porti, nè provvedere a far sbarcare gli equipaggi e senza riguardi alla vita dei non combattenti, ed il tentativo di usare questo procedimento anche contro una nave ospedale, fanno sollevare in modo molto serio la questione se non sia il caso per l'Inghilterra di prendere misure di rappresaglia contro il commercio tedesco. Si riconosce che, ove questa linea di condotta venisse adottata, bisognerebbe provvedere a non infliggere perdite alle navi neutre partite prima che sia stata data una comunicazione in proposito o sia stata presa una decisione.

***

(S) **Londra**, 5. — La Commissione esecutiva della lega navale dopo una adunanza straordinaria dedicata alla questione della distruzione dei vapori mercantili senza alcun preavviso da parte dei sottomarini tedeschi ha comunicato alla stampa inglese una dichiarazione secondo la quale non vi è alcuna ragione di allarme per il pubblico. La Commissione è sicura che l'Ammiragliato prenderà tutte le misure necessarie per la tutela degli interessi dei sudditi britannici.

I CARICHI DI GRANO PER LA GERMANIA.

(S) **Londra**, 5. — La Nota ufficiale a proposito dei carichi di grano destinati alla Germania constata che il nuovo decreto tedesco stabilisce evidentemente che tutti i carichi di grani e farine passano d'ora innanzi sotto il controllo del Governo tedesco e dovranno dunque all'importazione essere considerati virtualmente come consegnati al Governo o alle autorità che da esso dipendono. Ciò crea una situazione nuova.

E' probabile che, se la destinazione e il carico della *Wilhelmina* sono quali si suppone, questo carico nel caso in cui il *Wilhelmina* fosse arrestato, sarebbe sottoposto al tribunale delle prede, affinchè la situazione nuova creata dal decreto tedesco sia esaminata e, dopo profondo studio, sia oggetto di una decisione.

Non si tratta affatto di intentare un'azione contro il *Wilhelmina*. I proprietari della nave saranno indennizzati per ogni ritardo subito e i proprietari del carico riceveranno un compenso per ogni danno risultante dall'azione delle autorità britanniche.

ARMI ED ARMATI

CONFERENZE TEDESCHE A BRUXELLES.

Bruxelles, 5. — Ogni anno si tenevano da febbraio a maggio conferenze tedesche nella Scuola germanica di Bruxelles.

Il Governo militare tedesco ha ordinato che tale uso non sia abbandonato.

Così ebbe luogo una prima conferenza molto frequentata, nella quale il prof. Rethgen parlò di «Leopoldo II e la colonia del Congo».

GENERALE INGLESE A TOKIO

(S) **Tokio**, 5. — Il generale di brigata inglese Barnardiston il suo Stato Maggiore hanno assistito a un pranzo offerto dal Municipio.

Il Sindaco, barone Sakatari, ha brindato al generale Barnardiston ed ha ricordato la parte da lui avuta nella presa di Tsing-Tao.

Il generale Barnardiston ha risposto parlando della cooperazione amichevole delle truppe delle due nazioni ed ha aggiunto che l'ospitalità accordatagli dall'Imperatore, dal Governo, dal popolo giapponese e dal municipio di Tokio, saranno apprezzate in Inghilterra come una prova della sincerità e della solidarietà del Giappone sul terreno della alleanza conclusa tra i due paesi.

Credito ed economia

IL COMMERCIO RUSSO NEL 1914.

(in milioni di rubli)

	1913	1914	Diff.
Importazione	1220,5	920,8	— 299,7
Esportazione	1421,0	856,4	— 567,6
	2641,5	1776,2	— 869,3

Il traffico commerciale russo è diminuito di 864 milioni di rubli ossia di 2160 milioni di fr., dei quali non meno di 565 milioni di rubli ossia 1413 milioni di fr. riguardano l'esportazione.

Quindi, se da un canto le classi popolari si avvantaggiano del fatto che il grano ed altri prodotti non possono, stante la guerra, uscire dal territorio russo e perciò si vendono a basso prezzo evitando qualsiasi pericolo di carestia, le classi elevate molto soffrono economicamente non potendo fruire delle consuete rendite agricole.

LA SITUAZIONE NEL TRANSVAAL.

Si ha da Capetown che la situazione economica del Transvaal è molto critica. Già prima della guerra si ebbe un raccolto molto scarso, poi si ebbero grandi inondazioni ed infine tanto le truppe governative quanto i boeri ribelli procedettero a requisizioni su vasta scala.

Si provede perciò che occorreranno misure speciali della Gran Brettagna per sollevare la sorte economica dell'infelice paese.

LE CONFISCHE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — I giornali hanno da Marsiglia: L'autorità giudiziaria ha messo sotto sequestro la Società dei *Bauxites de France*, la cui Casa sociale, è a Marsiglia e il cui valore si fa ascendere a parecchi milioni.

Fino al giugno 1914 questa Società era francese ma divenne tedesca in questa data in seguito all'acquisto della totalità delle azioni da parte della Società dell'alluminio di Nexhausen in Westfalia.

PRESTITO DELLA DITTA' DI MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 5. — Il Consiglio generale ha approvato il progetto di un prestito di due milioni di franchi destinati a venire in aiuto alle famiglie dei mobilizzati. Di questa somma 500.000 franchi saranno destinati ai profughi belgi.

PER L'AGRICOLTURA IN SIBERIA.

Il Governo russo ha anticipato 25 milioni di rubli agli agricoltori della Siberia grandemente bisognosi di aiuto.

LA QUESTIONE DEI CARBONI.

Promossa dalla Carbonifera Lombarda ha avuto luogo a Milano presso la Camera di Commercio, un'adunanza degli industriali per discutere delle crescenti difficoltà pel rifornimento di carbone alla nostra industria.

Oltre 110 Ditte delle più cospicue avevano aderito e in grande parte convennero all'importante seduta.

Tutti i rami delle industrie erano rappresentati, da quella del Gas alle industrie cartiere, ceramiche, metallurgiche, cotoniere, elettriche, di trasporti, ecc. ecc.

Fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea vivamente preoccupata dalla gravissima condizione creata alle Industrie dall'aumento enorme del prezzo del carbone soprattutto per il rincaro dei noli e dal pericolo della mancanza del carbone stesso, approva i concetti di massima svolti nella relazione Cappellotto e passa alla nomina di una Commissione composta di sette membri, la quale abbia ad esperire le necessarie pratiche per la migliore attuazione delle proposte in detta relazione enunciate attenendosi alle raccomandazioni e suggerimenti esposti nell'adunanza».

Furono chiamati a fare parte dell'anzidetta Commissione le seguenti Ditte ed Enti:

Federazione fra Industriali Monzesi, Monza; Azienda Municipale del Gas di Bologna; Società Ceramica Ferrari Cremona; Federazione fra gli Industriali del Gallaratese, Gallarate; Officine Meccaniche già Miani, Silvestri e C. Grondona Comi e C. Milano; Cartiera Wonwiller di Romagnano Sesia; Soc. An. Alti Forni Gregorini, Lovere.

PRODUZIONE E CONSUMO DELLO STAGNO.

Lo stagno ha subito recentemente notevoli fluttuazioni nel corso. Al principio di gennaio 1914 lo stagno costava a Londra lire sterline 1.68 3/4 la tonnellata contro 220 nel 1912; al principio di febbraio 185 3/4; in marzo 173 1/2; in aprile 168 3/4; in maggio 155 1/2; in giugno 137 1/4; contro 209 nel 1913, in luglio 139 1/4 lire sterline ogni tonnellata di 1.016kg.

E' interessante dare un quadro del prezzo medio fatto a Londra per lo stagno dal 1881 in poi (In lire sterline per tonn. di kg. 1.016):

Anno	Lst.	Anno	Lst.
1881	91.16	1898	74.4
1882	102.12	1899	122.8
1883	93.5	1900	133.11
1884	81.0	1901	118.12
1885	88.12	1902	120.14
1886	97.6	1903	127.6
1887	111.15	1904	126.14
1888	117.10	1905	143.2
1889	93.0	1906	180.12
1890	94.3	1907	172.12
1891	91.8	1908	133.2
1892	98.6	1909	134.15
1893	83.7	1910	154.15
1894	68.14	1911	192.7
1895	63.7	1912	209.6
1896	59.10	1913	201.10
1897	61.8	—	—

Nei trentatrè anni considerati il prezzo medio annuale più elevato si è avuto nel 1912 e il più basso nel 1896.

Però il prezzo medio mensile più elevato non appartiene al 1912, ma al 1913 con lire 232.

**

Se i prezzi dello stagno subiscono variazioni così ampie, ciò deriva dal fatto che la produzione mondiale di questo metallo non è molto considerevole. Mentre la produzione dello zinco si avvicina ad un milione di tonnellate quella del rame oltrepassa il milione di tonn., e quella del piombo nel 1912 era di 1.180.000 t. quella dello stagno nel 1912 era di 123.100 t.

La produzione in tonnellate metriche è stata la seguente:

1903	tonn. 100.500	1908	tonn.	113.300
1904	» 103.100	1909	»	113.900
1905	» 102.400	1910	»	115.700
1906	» 104.400	1911	»	118.700
1907	» 102.400	1912	»	123.100

Il solo minerale dello stagno è l'ossido di stagno. Questo minerale è principalmente estratto nella Cornovaglia, nella Sassonia, nella Boemia, nelle Indie olandesi, nella Cina, nella Bolivia, ecc.

Uno studio del Console germanico a Bona segnala lo stagno come il minerale più abbondante del basso e del medio Katlanga.

***

In Europa si contano sette distretti stagniferi; in Inghilterra, in Spagna, in Sassonia e in Boemia. Nell'Asia i giacimenti sono a Hunan e a Straits Settlements e paesi adiacenti. Nell'America del Sud i giacimenti sono in Bolivia e al Perù.

Anche l'Australia fornisce del minerale di stagno.

La produzione mondiale del 1912 ha progredito di 4.400 tonn. ossia del 3.70 % essendo passata da 118.700 a 123.100 tonn.

Di tutti i paesi dell'Europa l'Inghilterra è il più grande produttore di stagno circa 5.000 tonn. per anno e inoltre tratta del minerale estero per circa 13.000 tonn.

La Germania estrae dal minerale estero una dozzina di migliaia di tonnellate di stagno greggio. La Francia è una produttrice di stagno di poca importanza.

NEL SUD AFRICA.

(S) **Pretoria**, 5. — Quattro ufficiali e quattro *burghers* si sono allontanati dalle forze ribelli di Maritz e si sono arresi a Kakamas. 43 ufficiali e 486 *burghers* del commando di Kemp si sono pure arresi. Si ha ragione di credere che molti altri ribelli si arrenderanno nel corso della notte ad Upington.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

EDIZIONI HOEPLI:

Con l'inizio del 1915, il comm. Hoepli ha creduto bene iniziare anche una notevole serie di pubblicazioni, di genere vario, ma di pari interesse letterario e pratico.

Fra i molti libri pregevoli per importanza e che per le esigenze del nostro giornale non possiamo tutti enumerare, rileviamo l'ampio e completo studio di Angelo Pernice, al quale già si debbono altri importanti lavori di storia bizantina. In questo volume l'egregio A. tenta ricercare e rilevare, risalendo al passato, gli elementi geografici, etnici, e di coltura che hanno contribuito alla formazione e alla costituzione delle Nazioni balcaniche. Le vicende storiche della decadenza dell'impero ottomano, del risorgimento e dello sviluppo politico della Serbia, del Montenegro, della Grecia, della Rumania e della Bulgaria, della questione della Macedonia prima e di quella albanese dopo, sono esposte con grande ricchezza di particolari ed originalità di vedute, non solo nelle loro vicendevoli relazioni, ma anche, e specialmente, nella loro connessione con la politica orientale e mondiale delle Grandi Potenze.

Le due ultime guerre, poi, quella degli alleati balcanici contro la Turchia e quella degli alleati fra loro per la spartizione della Macedonia sono considerate dall'A. nelle loro cause, nel loro svolgimento e nella loro finalità sotto il doppio aspetto diplomatico e militare; onde da tale esposizione si rilevano le connessioni fra gli avvenimenti balcanici e la grande guerra europea che da quelli è stata in parte provocata.

Sei carte geografiche storiche, fuori testo, completano il volume, che ha per titolo **Origine ed evoluzione storica delle Nazioni balcaniche**, e fa parte della « Biblioteca Storica Villari ».

— Illustrato da numerosi disegni del noto pittore Noël Quintavalle, per i giovanetti amanti di letture emozionanti, Alberto Boccardi ha composto un simpatico romanzo d'avventure sotto titolo indovinatissimo **Portafortuna**. Il lavoro è scritto con vivacità; ambienti vari si mutano continuamente sotto gli occhi del lettore, ed episodi originali costituiscono la trama del racconto che rifugge dal cattedratico, dal convenzionale e dal falso, mentre tuttavia emana da esso un insegnamento morale che commuove e avvince.

— Nella collezione dei *Manuali*, per questa stagione nella quale conviene, come suol dirsi, ammazzare le ore serali, un volumetto simpatico e attraente riesce quello dell'ing. L. Miliani: **Il Manuale degli Scacchi**, che contiene tutto quanto può occorrere per apprendere il giuoco, perfezionarsi in esso e ritrarne piacevole passatempo. Così il libro del Miliani non è come tanti altri del genere, un libro soltanto pratico per i forti giuocatori, ma utile per i dilettanti e interessante per i profani.

— Un vero monumento che onora autore ed editore è poi sempre la grandiosa opera di Francesco Malaguzzi Valeri: **La Corte di Lodovico il Moro**, e della quale sono usciti i due primi volumi.

Il primo di questi tratta della *Vita privata* alla corte di Lodovico e come in una visione cinematografica si svolge dando una illustrazione nitida della vita alla Corte Sforzesca, narrando di caccie, tornei, banchetti, usi, costumi, ecc; beninteso sempre attraverso la trama interessante del romanzo storico.

Il secondo volume tratta particolarmente dell'opera di *Bramante* e *Leonardo*, fiorita appunto all'epoca di Lodovico il Moro; e il Malaguzzi Valeri, quasi con tenero affetto, si studia mostrare i due grandi nel loro aspetto vero, sotto luce più modesta, ma più diffusa di quanti altri non fece finora.

Entrambi i volumi sono meravigliosi come veste tipografica e come interesse e finezza di illustrazioni. Sono poi compilati in modo che, pur formando tra di loro opera connessa, presi a sè rappresentano ognuno uno studio completo che non esige l'ausilio dell'altro.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. riguardante le condizioni e le tariffe per il trasporto di merci in servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra l'Italia e taluni scali marittimi esteri della costa orientale adriatica.

R. D. col quale la Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al Governo della Somalia italiana la somma di lire 750.000 per la esecuzione di opere pubbliche.

R. D. riflettente la facoltà concessa al Consorzio irriguo di Grontardo (Cremona) di riscuotere il contributo dei soci con i privilegi e nelle forme fiscali.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio com. di Bottrighe (Rovigo).

Relaz. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straordin. di Caulonia (Reggio Calabria).

Decr. Min. concernente la inibizione del riacquisto della cittadinanza italiana.

Decr. Min. del 28 gennaio 1915 che approva l'elenco dei laboratori chimici ai quali devono essere spediti, per le analisi e gli assaggi i campioni di burro e di formaggio, prelevati dagli ufficiali sanitari comunali e dagli agenti doganali durante l'anno 1915.

Decr. Min. che indice l'esame di idoneità per la promozione a primo segretario di 2ª cl. nel personale amministrativo dell'Amministrazione centrale della marina.

NEI MINISTERI.

Cassa depositi e prestiti – Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati degli enti locali, loro vedove ed orfani durante il 4° trimestre 1914.

Min. degli Affari Esteri, della P. I., di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Marina: Disposizioni nel personali dipendenti.

Condizioni e tariffe per il trasporto di merci in servizio cumulativo ferroviario marittimo per l'Italia e taluni scali marittimi esteri della costa orientale adriatica.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 5. — Nel Seminario ieri nella grande sala della Biblioteca Manteggazza ebbe luogo un'accademia in onore di S. S. Benedetto XV. Era presente anche S. E. il Cardinale arcivescovo, il quale pronunziò belle parole di fede e di attaccamento alla cattedra di San Pietro. Fu spedito un telegramma al S. Padre, che rispose ringraziando ed inviando la benedizione apostolica.

Genova, 5. — Da due giorni, come vi avevo telefonato, durava ancora l'incendio sulla nave *Gallia*. Ieri fu trasportata nei pressi del molo vecchio dove con l'aiuto di un pontone si potè procedere allo scarico dalla stiva di prua ed all'allagamento di quella di poppa.

L'incendio potè così essere domato anche per l'efficace intervento della barca pompa *S. Giorgio*. Lo sbarco delle merci per un valore di circa un milione è stato completamente compiuto.

Italia Centrale

Parma, 5. — Un gruppo di operai ieri ha improvvisato una dimostrazione che si è recata davanti al palazzo comunale a protestare contro il rincaro del prezzo del pane. Accorsi i carabinieri potè essere evitato che la folla invadesse i locali municipali e soltanto una commissione si recò a prendere degli accordi col Sindaco.

Firenze, 5. — Ottimo risultato hanno dato le rivendite di pane a 40 centesimi al chilogramma organizzate dalla Commissione comunale pro-disoccupati.

Il concorso del pubblico è continuo. Ieri sono stati aperti 4 spacci a cura del comitato cattolico.

Modena, 5. — Oggi, sempre per iniziativa di studenti Universitari si è ripetuta la passeggiata di beneficenza.

La prima fruttò la somma di L. 4500, questa di stamane ha fruttato un carro merci completo di indumenti e viveri, che sono stati spediti a Pereto dove trovasi una squadra di modenesi sotto la direzione degli on. Nava e Vicini.

Al teatro comunale è stato indetto un veglione a totale beneficio dei superstiti del terremoto.

La scuola militare ha concorso largamente in tutte le beneficenze con alto sentimento di fratellanza e di spirito militare.

Terni, 5. — Ieri il treno viaggiatori di Aquila deragliò a Contigliano.

Parti da qui un treno di soccorsi.

Nel deragliamento restò ferito il capo treno, il quale ne avrà per un paio di mesi.

Italia Meridionale

Bari, 5. — Sulla strada di Carbonara, ieri mentre si procedeva agli scavi per la continuazione dell'Acquedotto Pugliese in quel tratto furono trovati dei resti di cadavere, che sono stati raccolti in urne. Pare accertato che molti secoli or sono vi fosse sulla strada di Carbonara una necropoli.

Potenza, 5. — Sono segnalati altri movimenti franosi nei Comuni di Castelluccio Inferiore, Baule S. Fele, Balvano, Bella Maraka e Trecchina. Dovunque il Commissario civile d'accordo con i due uffici del Genio Civile ha preso energiche disposizioni per l'incolumità delle persone.

(S) **Isola Liri,** 5. — L'opera di soccorso ai danneggiati dal terremoto continua intensa ed efficace.

Giungono giornalmente abbondanti quantità di pane e le cucine gratuite funzionano pei poveri, e sono sovvenzionate dal Comitato nazionale di soccorso che distribuisce cinquecento razioni giornaliere.

Il Comitato piemontese attende alla costruzione di baracche.

Il Prefetto della Provincia comm. Saracone, giunto da Caserta, ha visitato i luoghi del disastro, rendendosi nuovamente esatto dell'entità dei danni. Ha visitato anche i baraccamenti provvisori, confortando con amorevoli parole i derelitti ricoverati. Poscia ha proseguito per Castel Liri e per Sora.

Le autorità si adoperano con impegno per assicurare il graduale ritorno alla vita normale ed il risveglio delle energie locali.

Sora, 5 — La distribuzione dei viveri nei comuni e frazioni del Circ. di Sora colpiti dal terremoto procede con la maggiore regolarità. Veramente superiore ad ogni elogio è l'abnegazione degli ufficiali e dei soldati, che attendono alla costruzione delle baracche, all'estrazione dei cadaveri e degli oggetti, al servizio viveri, all'ordine pubblico.

In alcuni comuni fanno difetto soltanto gli indumenti, specialmente gli effetti di maglieria: e questo soccorso s'invoca specialmente dai comuni di montagna della Valle del Liri, e precisamente da S. Vincenzo, Balsorano, S. Giovanni, Castronuovo, Monca e Rendinara.

Quest'ultimo paese è coperto da un metro di neve e abbisogna di vestiario specialmente per bambini, i quali sono numerosissimi.

Ieri ha fatto una copiosa distribuzione di vestiario e di viveri in questi comuni il barone De Benardens de Grancy giunto da Roma in automobile. I comitati locali si raccomandano che sia seguito questo esempio.

Isole

Caltanissetta, 5. — Da Serra di Falco giunge notizia che ieri sulla pubblica strada fu trovato il cadavere di un uomo dell'età di quaranta anni. Fu identificato per lo zolfataio Ignazio Lauricella, che è morto per assideramento. Il fatto ha destato penosa impressione.

Provincia Romana

Velletri, 5. — Sono incominciati i lavori per ingrandire il piazzale dello scarico merci e fornirlo di altri due binari. Anche il magazzino merci sarà ingrandito. Questa notizia ha fatto molto piacere ai commercianti ed a tutti coloro che hanno da fare col traffico ferroviario.

— Finalmente è stata aperta al pubblico la farmacia notturna annessa all'Ospedale Civico, per la quale da molti anni vi erano le pratiche in corso tra ospedale e Comune.

Sermoneta, 5. — Con piacere è stata appresa la notizia della nomina a cavaliere della Corona d'Italia di questo medico condotto ed ufficiale sanitario dottor Filippo Paolella, che tanta stima ed affetto si è saputo cattivare durante la permanenza tra noi.

Egli è benemerito oltre che come ufficiale sanitario anche come Presidente della Congregazione di carità, come riordinatore del Civico Ospedale e fondatore dell'Asilo infantile.

Norma, 5. — E' tornato debitamente approvato dalla Prefettura il bilancio di questo Comune per il 1915.

— La Commissione comunale ha proceduto alla revisione annua delle liste amministrative e politiche, aumentando notevolmente tanto il numero degli elettori politici che quello degli amministrativi.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 6 febbraio:

San Giorgio, con Genova — *San Guglielmo* a Taormina, con Cagliari e Napoli — *Ancona*, con Cagliari e Palermo — *Canopic* e *Sardegna*, con Maddalena e Napoli — *Città di Siracusa*, con Napoli — *Città di Palermo*, con Palermo — *Calabria*, con Palermo e Vittoria — *Milano*, con Brindisi.

Massime, Disposizioni, Pareri

Giustizia amministrativa — Ricorso alle sezioni giurisdizionali – Provvedimento impugnabile – Silenzio della amministrazione – Ripetute istanze di interessati – Atto negativo – Equipollenza (L. 17 agosto 1907, testo unico sul Consiglio di Stato, art. 22.)

Impiegati governativi — Nomina – Concorso – Graduatoria – Incompatibilità del primo designato – Assunzione di fatto dell'ufficio – Mancata nomina – Secondo graduato – Rifiuto di nomina – Illegittimità.

Deve considerarsi equivalente all'emissione di un provvedimento negativo e può quindi dare adito a ricorso alla IV Sezione la circostanza che il Ministero siasi astenuto dal provvedere (nella specie: in ordine alla nomina di un impiegato in seguito a concorso) malgrado le ripetute istanze dell'interessato, nè di fronte a queste abbia in alcun modo manifestata la propria volontà.

Banditosi un concorso a pubblico impiego governativo con la clausola che debbano graduarsi solo i primi tre eleggibili in ordine di merito e la nomina farsi seguendo la graduatoria, non può dirsi che siano esauriti gli effetti del concorso se, pur avendo il primo graduato accettato ed assunto di fatto l'ufficio, la sua nomina non abbia avuto corso per motivo di incompatibilità. E quindi in tal caso illegittimamente l'amministrazione rifiuta la nomina al secondo graduato.

Consiglio di Stato – Sezione IV – Decisione 22 maggio 1914 – Magri c. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. – Est. Vanni.

Infortuni sul lavoro — Assicurazione – Contratti collettivi – Aumento degli operai – Decadenza (L. 31 gennaio 1914, sugli infortuni sul lavoro, articoli 8, 31).

La decadenza dall'assicurazione contro gli infortuni, disposta dall'art. 31 della legge 31 gennaio 1914 nel caso di mancato completamento del contratto quando aumenti il numero degli operai, si applica solo nelle assicurazioni fatte individualmente, e non colpisce le assicurazioni collettive, specie se stipulate per un numero approssimativo di operai, che debbasi periodicamente rettificare.

Corte di Cassazione di Torino – Udienza 28 settembre 1914 – Andora c. Ceraseo e Società anonima assicurazione « La Lomellina » – Est. De Marchi.

TEATRI ed ARTE

Telegrafano da *Parigi* che il noto attore e direttore Antoine ha preso occasione da una recita di beneficenza pubblica a scopo patriottico per chiedere agli spettatori venia del peccato di avere in passato favorito l'entrata della letteratura tedesca in Francia.

Va però rilevato, che l'Opera Regia di Berlino ha ottenuto il maggiore successo della nuova stagione con una ripresa della Carmen di Bizet, cioè con musica francese.

***

Da Monte Carlo. — All'8° Concerto sinfonico, dato a beneficio delle opere della « Croce Rossa », sotto la direzione del maestro Louis Ganne, il pubblico applaudì caloroseamente il violinista Raymond Durot il quale ha una bella ampiezza di suono unita ad una rara virtuosità.

Diverse pagine di Grieg, Léo Dabbes e Wittman componevano la parte sinfonica del concerto e furono, grazie all'orchestra di Monte Carlo e sotto la direzione del maestro Louis Ganne, eseguite a perfezione.

La signora André Vaply cantò la preghiera della *Tosca* di Puccini e interpretò l'aria di *Madame Chrysanthème* di André Messager; poi notevolmente secondata dai cori, essa fece acclamare la *Marche Lorraine* del maestro Ganne, che il pubblico ascoltò in piedi e di cui volle il *bis*.

— *IX Concerto.* — Al nono Concerto sinfonico, magistralmente diretto dal maestro Louis Ganne e dato a beneficio delle Opere militari della guerra, il pubblico ha trionfalmente acclamato l'ammirabile pianista signor Alessandro Ricco, il quale, con una incomparabile maestria, in cui si combinano la forza, la virtuosità delicata e la perfezione di stile ha suonato musica di Chabrier, Chopin, Lorregia ed Espino.

Nello stesso concerto, la squisita cantante signorina Maryse Récon, ha fatto applaudire la sua voce pura e la sua facilità di vocalizzi in alcune pagine di Léo Délibes, Gounod e Reynaldo Hahn.

Il violinista Wagemans e il violoncellista Benedetti hanno fraseggiato splendidamente una delle più belle opere del maestro Louis Ganne *Extasi*, di una rara ricchezza melodica e di una graziosa eleganza di fattura.

Da segnalare, nello stesso Concerto, una notevole esecuzione delle *Scene Pittoresche* di Massenet e l'accoglienza entusiastica fatta dal pubblico al *Canto dei Girondini* di Pierre Varney, che i cori di Monte Carlo interpretarono con una superba potenza di sonorità e uno slancio irresistibile.

***

Concerti — In un concerto dato a Melbourne a beneficio della « Croce Rossa », la celebre prima donna australiana, signora Melba, è apparsa sotto un nuovo aspetto, assumendo la bacchetta direttoriale.

Tutti sanno che la signora Melba, oltre alle sue doti indiscusse di cantante, è una eccellente musicista in genere e una pianista distinta, ma la notizia che essa si sia rivelata, con notevole successo, una buona direttrice di orchestra giungerà come una sorpresa anche ai suoi ammiratori.

***

Lyceum. — Ieri al *Lyceum* la signora Amalia Colombo diede un concerto, che procurò alla gentile e valente cantatrice larghe e meritate feste. La Colombo eseguì con arte squisita *Vissi d'arte* della *Tosca*: *Rosa, Aprile, All'Ersiera* e *Vorrei* di F. P. Tosti. Cantò anche per la prima volta una romanza nuova del Tosti, *Amica mia*, piena di grazia e di finezza, di cui l'eletto ed affollatissimo uditorio volle il *bis*.

La signorina Colombo, che ha confermato le elette sue doti di cantante impareggiabile, fu accompagnata al piano dallo stesso m. Tosti il quale fu egli pure – com'è naturale – assai applaudito.

« AUGUSTEO ».

Il secondo Concerto popolare.

La R. Accademia di Santa Cecilia, allo scopo di promuovere sempre più la cultura musicale delle masse e di diffondere la conoscenza della musica sinfonica, stasera darà all'*Augusteo* un altro concerto popolare col seguente programma:

1. Spontini. – *Olimpia*, *Ouverture*.
2. Schubert. – Sinfonia incompleta – Allegretto moderato – Andante con moto.
3. Bizet. – Dalla *I e II Suite*, *L'Arlesienne*. – Preludio – Minuetto – Farandola.
4. *Tschaikowski*. – Andante cantabile dal *Quartetto* op. 11.
5. Strauss. – *Don Giovanni*, Poema sinfonico.
6. Haendel. – *Largo*, per archi, arpe e organo.

Rassegna drammatica

« IL FANCIULLO CHE CADDE » DI F. M. MARTINI AL « VALLE »

Una giovane vedova: Gabriella; il suo bambino di tre anni; suo cognato, Luciano, vedovo egli pure; la figlia, quasi adolescente ancora, di lui: Grazietta.

Sono le persone del dramma: nella *hall* di un albergo, durante una festa, facendo – fra un *flirt* e l'altro – un po' di maldicenza e un po' di spirito, si parla di loro, che sono essi pure alloggiati nell'albergo: si apprende così che Gabriella è data completamente alle cure da prestare al suo bambino; che Grazietta è una personcina dolce ed affettuosa, superiore per senno e serietà, alla età sua: che Luciano ha lungamente vissuto in Oriente ed ha anzi – pare – ancora degli affari colà, ciò che lo circonda di un certo mistero non a lui favorevole.

Poco dopo si conosce dagli stessi principali personaggi qualche cosa della loro vita e delle loro aspirazioni: Luciano ama Gabriella: forse essa pure lo riama, ma la memoria del marito defunto, ma il pensiero sopra tutto del suo bambino, che dopo vari lunghi anni di matrimonio, è nato poco prima che il padre morisse, la rendono sorda alla passione del cognato: essa quindi respinge le ardenti parole d'amore di lui ed egli si allontana preannunziando la sua immediata partenza, e raccomandando a Gabriella di seguitare a far da mamma a Grazietta.

Gabriella, turbata, cerca inebriarsi, abbandonandosi al ballo, bevendo dello *champagne*; ma poco dopo si odono un tonfo e delle grida: è caduto un bambino nella tromba delle scale: è il figlioletto di Gabriella: un urlo straziante della madre, che l'ha riconosciuto nell'informe cadaverino, ne dà la certezza; la povera donna torna atterrita e affranta, mentre gli occhi ancora lucenti del piccolo essere così tragicamente perito, sembrano aver fitto nella sua mente e nel suo cuore una bruciante tortura.

Tortura che il tempo non sana: e così – al 2° atto – nella casa di campagna ove ella vive con Grazietta, è ancora immersa nel suo duplice lutto, nella tristezza dei suoi tragici ricordi: e forse anche la sua anima geme per altri rimpianti ed altre vaghe, informi aspirazioni. Nè riesce a vincere questo doloroso stato d'animo – se pur lo lenisce – la affettuosa dolcezza, la amorevole cura di Grazietta.

Ma ecco ritorna Luciano; Grazietta; che adora suo padre, lo ha indotto a tornare dicendogli che è la sola che vuol rivederlo.

E di nuovo si ripete fra i due la scena angosciosa del 1° atto: ma questa volta la donna par che ceda: è essa anzi che in certo modo provoca una nuova calda dichiarazione d'amore da parte di lui: cede Gabriella al fine: sarà di lui: ma là sul lago, in quell'albergo, dove si svolse la più tragica scena di sua vita.

E qui, soli i due cognati, Gabriella parla del triste passato e dell'amore di Luciano: e ricorda con compiacenza febbrile la scena che si svolse fra loro poco prima della morte terribile del fanciullo, quand'ella diceva ch'esso era l'ostacolo ad una loro unione.

— Quel fanciullo, così piccino, privo d'anima e di mente, da non potersi considerare un essere umano: non si sarebbe potuto sopprimere per soddisfare una grande passione come la tua? – la donna domanda –.

– Ed io l'uccisi – risponde Luciano.

Rapida Gabriella trae un pugnale: ma Luciano la disarma.

No, non fu egli l'uccisore: la morte fu mera disgrazia: egli ha confessato poco prima, perchè aveva compreso il dubbio di lei, e l'insidia che gli tramava: una volta sola per Gabriella pensò all'omicidio: quando suo fratello a lui la portò via: ma fu l'orribile visione di un momento: e da allora stette sempre lontano: e quel matrimonio, da cui nacque Grazietta, non fu che un episodio, il quale non valse a cancellare dal suo cuore il ricordo indelebile dell'altra donna, l'unica da lui veramente amata. Ripartirà ora, più solo e più affranto, e questa volta per non tornar mai più.

E la donna, che ha potuto pensare ch'egli fosse un crudele uccisore di fanciulli, comprende l'inevitabilità e la definitività di questo allontanamento; e comprende ora quanto grande fosse anche in lei quell'amore dilaniante ed oramai destinato ad essere insoddisfatto per sempre.

***

Questa la trama della nuova commedia di Fausto Maria Martini, che nell'arditezza della concezione e nella nobiltà della forma è singolare e compiuta opera d'arte, malgrado i suoi difetti e le sue mancanze.

Così la prima parte del 1° atto – che serve di preparazione alla scena fra Luciano e Gabriella – è troppo lunga: si perde in inutili particolari e nella riproduzione di tipi e macchiette, non essenziali allo svolgimento, e che lo inceppano e lo rendono di men facile comprensione: mentre poi il dramma intimo dei protagonisti si svolge serrato, e privo di calore divagazioni, nei due successivi. La ricomparsa di Gabriella, alla fine dell'atto, dopo che ha avuto la terribile visione del figlioletto morto, accresce l'effetto tragico ed in fondo le frasi di lei, che parla degli occhi della sua creatura morta, hanno un valore presso che esclusivamente letterario.

Nè il Martini ha evitato un altro pericoloso scoglio del teatro: il soliloquio: è sempre Gabriella che svela ad alta voce i suoi sentimenti e le sue passioni contrastanti: oramai il pubblico non tollera più tali espedienti: e non ha forse torto.

Così pure la forma è qua e là eccessivamente fiorita ed immaginosa: fioritura ed immaginosità che possono ammirarsi e gustarsi nelle scene, sia pur calde e condiziate, fra Gabriella e Luciano; ma che stonano un poco colla semplicità di linea del personaggio di Grazietta; e che, troppo ripetute, finiscono collo stancare e dare un certo senso di artificiosità.

Bel difetto, del resto, questo della nobiltà dello stile, animata com'è nel Martini da ricchezza d'immagini, da vigore di battute.

Le figure dei due protagonisti sono vive e risultano, attraverso l'azione scenica, chiare e plasticamente evidenti; e il duro fato che incombe sopra la loro vita sentimentale e spirituale, assume carattere di necessità e di logica coerenza, tali da giustificare pienamente lo svolgersi del dramma, e rendere ben accette le situazioni e le scene più ardite.

Ma il Martini ha squisito senso del teatro: e questa sensibilità, che potrebbe dirsi scenica, gli permette di conservar sempre quella misura e quel senso della realtà, anche nello svolgere quanto è frutto essenziale della sua anima poetica, che hanno virtù di tener desto l'interesse dell'ascoltatore e portarlo a condividere i suoi apprezzamenti e comprendere le sue intenzioni.

Doti tutte, che rendono *Il fanciullo che cadde* opera degna di plauso e di ammirazione, e ne fanno dimenticare i lievi e scarsi difetti.

F. V.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 6 Febbraio 1915 — S. Dorotea

Leva il sole alle 7.20 — Tramonta alle 5.28

Leva la luna alle —.— — Tramonta alle 10,4 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Febbraio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	16.0	1/2 cop.	Nizza	—	—
Amburg.	0.9	nebbioso	Algeri	1.0	nebbioso
Vienna	7.0	nebbioso	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Tunisi	4.0	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	coperto	calmo	11.0	6.0
Torino	5.0	sereno	—	3.0	6.0
Milano	2.0	3/4 coperto	—	4.0	3.0
Venezia	0.0	sereno	calmo	7.0	1.0
Bologna	0.0	sereno	—	5.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	2.0	coperto	calmo	6.0	1.0
Firenze	2.0	sereno	—	5.0	2.0
Roma	2.0	sereno	—	10.0	1.0
Bari	2.0	sereno	mosso	10.0	2.0
Napoli	5.0	sereno	calmo	9.0	3.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—
Palermo	2.0	sereno	calmo	12.0	2.0
Messina	9.0	sereno	calmo	12.0	5.0
Cagliari	3.0	1/2 coperto	calmo	12.0	2.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo nebbioso, temperatura aumentata. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte località, temperatura aumentata. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante alte e medie regioni, del secondo quadrante altrove, cielo nuvoloso, temperatura aumentata, mare mosso. Versante tirrenico venti quasi forti terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggie specie Liguria, Toscana, temperatura aumentata, mare agitato coste liguri e sarde. Versante ionico venti moderati intorno libeccio, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso. Coste libiche venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 757.9 — Termometro centigr. massima 11.3 — Minima 1.3 — Umidità relativa 52 — assoluta 4.38 — Vento a mezzodì N Stato del cielo 3/4 coperto.

Monoverbo

FATO

Spiegazione del giuoco precedente:

VICOLO

STATO CIVILE

Nati morti denunziati il 30 gennaio.

MORTI

Varrata Vincenzo di Ameonori 16 Città della Pieve facchino ed.
Felli Maria di Giovanni 35 Aquila con. Conti.
Nobille Francesco fu Antonio 71 Penne fabbro ved.
Faro Romolo di Vincenzo 39 Roma muratore.
Marconi Augusto fu Angelo 30 Roma muratore.
Salvati Faustina di Angelo 39 Roma Gostamo con Di Mauro.
Neri Maria fu Alessandro 83 Imi.
Bocci Pasquale fu Domenico 72 M. S. Martino con.
Carabba Raffaele fu Federico 74 Luciano pensionato con.
Bergarelli Emilia fu Domenico 63 Fabrica ved. Appoloni.
Di Cave Rinaldo fu Samuele 72 Roma ved. Alfano.
Calliari Giuseppe di Giovanni 78 S. Giovanni Valdarno pensionato
coniugato.
Venti Angelo fu Francesco 83 Bianco lavorante ed.
Federici Filomena fu Angelo 79 Roma lavorante nub.
De Micheli Antonio fu Salvatore 36 Paganica operaio con.
Brusi Antonio fu Luigi 51 Cascia portalettere con.
Sgrilla Michele fu Antonio 62 Montesampietro negoziante ved.
Lucci Angela di Francesco Capranica con. Franza.
Dorme Candida fu Francesco 81 Veroli ved. Odescalchi.
Rizzo Maria fu Francesco 36 Roma ved. Dilassamo.
Lenzi Delfio di Giuseppe 7 Roma.
De Angelis Cosmina fu Arnaldo 6 Roma.
Rocchi Giuseppe fu Pietro 78 Cervaro Romano bracciante.
De Simone Celestino fu Alessandro 60 Avezzano campagnuolo ved.
Agattoni Albina di Pietro 45 S. Severo.
Setaro Filomena fu Vincenzo 73 Lora.
Riccardi Annunziata fu Bernardo 30 Roccasecca ved. Falli.
Farina Margherita fu Carlo 80 Civita Antena.
Di Renzo Carmela fu Nicola 38 S. Benedetto con Gentili.
Cagnoli Maria Antonia fu Salvatore 68 Campoli con Rotondi.
Prosperi Rinaldo di Giovanni 27 Terni con. Gregori.
Inanghi Annunziata fu Vincenzo 47 Gioia Marsi.
Fabiani Germano fu Lorenzo 30 Gaeta contadino.
Mariani Antonio fu Domenico 76 Roma contadino con.
Corazzai Giuseppe 14 Penne.
Cambiero Luigi fu Benedetto 66 Tramonte carrettiere con.
Cellacchio Ernesto di Domenico 12 Marras.
D'Aloisio Sabatino fu Nicola 64 Pescina contadino con.

Nati e morti denunziati il 30 Gennaio 1915.

Morti 36 di cui 7 sotto i 7 anni.

Giorgi Elvira di Achille 65 Roma ved. Caronna.
Pernichetti Nicolò fu Edoardo 63 Aquila possidente con.
Ricci Gio. Batta fu Matteo 79 Savona Sacerdote ed.
Santoponte Annunziata di Francesco 13 Magliano Marsi.
Di Fabrizio Concetto fu Vincenzo 65 Antrosano.
Liberati Antonio fu Antonio 58 Capistrello.
Frasi Giovanni fu Luigi 45 Avezzano.
Di Genova Giacomo fu Bernardo 47 S. Benedetto.
Filati Giovanni fu Luigi 70 Gaeta industriale.
Forleo Camilini Alfredo fu Francesco 58 Roma avv. con.
Trovarelli Giustina fu Domenico 79 Strada con.
Scatola Maria di Luigi 72 Roma con. Dumei.
Scroccola Flora fu Benedetto 40 Roma nub.
Trincia Vincenzo fu Luigi 54 Norcia con.
Carta Luigia fu Salvatorangelo 66 Moncalieri possidente ved. Calvo
Ermini Giuseppe fu Francesco 57 Roma poss. con. Giannetti.
Toborgheang Alessandro fu Nicola 66 Pietrogrado let. ed.
Palinei Valeria di Pasquale 38 Celano con. Baliva.
Protetti Giuseppina di Luigi 17 Gerano nub.
Tinni Virgilio fu Vincenzo 34 Roma meccanico con.
Salva Rosa fu Silvio 75 Ronciglione ved. Campi.
Mariaccesi Francesca fu Vincenzo 32 Roma con. Bastelli.
Pantozzi Ines di Augusto 21 Acquasanta nub.
Lucci Filomena fu Francesco 70 Bagnara ved. Massi.
Serretti Mauro fu Nicola 72 Fano cuoco ved.
Armandi Antonio fu Giuseppe 64 Castignano sarto ed.
Terrimoni Lucia fu Angelo 60 Anticoli ved. Ciabola.
Bindangeli Telesforo fu Gabriele 59 Assisi sacerdote ed.
Mancioni Luigi fu Benedetto 43 Roma cameriere ved.
Bevilacqua Domenico fu Francesco 70 Pomedonio bracciante con.
Latini Angelo fu Antonio 72 Corbara macchinista ved.

Morti del 7 febbraio 1915.

Morti 41 di cui 12 sotto i 7 anni.

Donadeo Giuseppe fu Michele 63 Caria.
Peggei Tommasina fu Bartolomeo 67 Roma con. Faccilla.
Mariscal Carolina di Angelo 52 Anagni possidente ved. Giustiniani.
Lisei Luigi fu Giuseppe 70 Roma con.
Frattoni Pasqua fu Domenico 79 Ostia ved. Rosili.
Santelliti Margherita Isola Liri.
Marini Nazzarena fu Antonio 70 Roma
Rossi Andrea fu Luigi 16 S. Benedetto
Venti Domenico fu Pasquale 87 Loco.
Porcinelli Samuele fu Pasquale 63 Pescina.
Capobianco Bianca di Enrico 29 Roma nub.
Bernardelli Domenico fu Giov. Antonio 28 Cassano con. Magistri
Mariangeli Gaetano di Giuseppe 57 Celano possid. con.
Cecchetti Petronilla fu Marino 82 Roma nub.
Pistelli Ismaele Ignazio fu Giacomo 663 Roma impiegato con.
Capriotti Alma fu Lorenzo 76 Diecimano ved. Babbrati.
Vettucci Giulio Agostino fu Gonsalvo 37 Pesto calzolaio con.
Gargana Gio. Batt. fu Giuseppe 73 Civitavecchia ingegnere ed.
Quattrocchi Alessandro fu Giovanni 75 Castel Trione ed.
Rizzi Vincenzo fu Antonio 86 Nardi pensionato con.
Cataldi Diomede fu Giuseppe Trani uff. R. E. ed.
Saviucci Arturo fu Sabatino 32 Titignano possidente ed.
Marioro Cristina fu Giuseppe 76 Velletri massaia ved. Marchetti.
Barri Caterina fu Giuseppe 72 Civita Castellana ved. Ferrari.
Urbani Adele fu Luigi 44 Vado con. Giuliani.
Donzini Gaetano fu Federico 54 Urbino muratore con.
Fantoni Teodoro fu Paolo 72 Firenze pension. ved.
Massi Gaetano fu Giov. Batt. 48 Albano contadino ed.
Malavolti Amalia fu Raffaello 57 Senigallia ved. Malatti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma – *Municipio* – 12 febbraio Costruzione edificio scolastico con asilo infantile L. 82.095.

Catania – *Municipio* – 12 febbraio – Sistemazione primo tronco strada dalla via stazione Acquicella-Porto L. 130 mila.

S. Margherita Ligure asilo infantile « Principessa Margherita » – 12 febbraio – Costruzione nuovo fabbricato L. 295.643.

Potenza R. Prefettura – 12 febbraio – Appalto dei trasporti carcerari nella provincia di Potenza pel periodo dal 1 aprile 1915 al 30 marzo 1920.

Ministero Marina – 12 febbraio – Provvista di panno per vestiario da marinai. L. 810 mila in tre lotti.

Messina – *Municipio* – 13 febbraio – Costruzione del R. Ginnasio L. 348.550.

Carmiano – *Municipio* – 13 febbraio Sistemazione vie interne in Carmiano e frazione di Magliari in tre lotti.

Roma – *Intendenza di Finanza* – 15 febbraio – Casermaggio allievi guardie finanza L. 1.796.045.

Bologna – *R. Ricovero di mendicità V. E. II* – 15 febbraio – Concorso al posto di ragioniere capo.

Genova – *Municipio* – 15 febbraio – Costruzione strada da Piazza Manin alla regione di Cadorna L. 40 mila.

Potenza – *R. Prefettura* – 15 febbraio – Fornitura brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada Sienna-Atena e 1° tronco della Brienza-Marsiconuovo, esclusa la traversa interna di Marsiconuovo, per la durata di un quinquennio a decorrere dal 15 gennaio 1915 al 31 dicembre 1919 L. 45.000.00.

Ancona – *Asili infantili* – 16 febbraio – Costruzione edificio scolastico L. 58.106.

Pontecurone – *Municipio* – 15 febbraio – Costruzione strada di accesso alla stazione di Nizza Tanaro L. 290.750.

S. Felice a Cancello – *Municipio* – 15 febbraio – Ampliamento e sistemazione Cimitero e costruzione relativa strada di accesso L. 61.261.

Ministero Marina – Concorso a 2 posti di capo tecnico di 3ª classe nella categoria cannonieri e torpedinieri, specialità cannonieri, del personale civile tecnico delle Direzioni di Artiglieria ed armamenti della R. Marina, con l'annuo stipendio di L. 2.000, di cui uno da conferirsi subito e l'altro allorquando si renderà effettivamente disponibile nel relativo organico.

Siena – *R. Prefettura* – 16 febbraio – Appalto servizio postale dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1925. L. 12 mila annue.

Perugia – *Amministrazione Provinciale* – 16 febbraio – Appalto dei lavori per la costruzione del tratto di strada Amerino – compreso tra il piazzale della stazione ferroviaria di Baschi e l'incontro della strada provinciale Cassia-Orvietana L. 498.938.

Milano – *Municipio* – 16 febbraio – Sistemazione provvisoria della via Brembo L. 60 mila.

Ministero Marina – 16 febbraio – Provvista di sacchi tombino rigato L. 248.380 in tre lotti.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
8 » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi prendono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che muovevano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
15 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
21 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
» » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Ceme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough. Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nel Belgio gli aeroplani tedeschi hanno mostrato una grande attività.

Il comunicato di ieri sera ha segnalato la presa di una trincea nemica ad ovest della strada da Arras a Lilla. Questa trincea disturbava le truppe che occupano il terreno guadagnato da noi qualche giorno fa ad est della stessa strada e noi l'abbiamo fatta saltare con le mine e immediatamente dopo un distaccamento di zuavi e di fanteria leggera d'Africa si stabiliva saldamente sulla posizione conquistata. Tutti i tedeschi della trincea presa sono stati uccisi e fatti prigionieri.

La nostra artiglieria ha fatto tacere batterie nemiche presso Adinfer, a sud di Arras, Fralers, a nord-est di Albert Nesle a nord ovest di Peronne nonchè nel settore di Pailly, a sud di Noyon.

Niente da segnalare nella regione di Perthes. Nell'Argonne un solo attacco a Bagatelle. Questo attacco che ci aveva preso un centinaio di metri di trincee ha provocato da parte nostra due contrattacchi che non soltanto hanno ripreso i cento metri, ma hanno anche guadagnato terreno al di là.

Nei Vosgi combattimenti di artiglieria.

Sul resto del fronte niente da segnalare.

◆ (S) **Parigi**, 5. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Nella notte dal 4 al 5 reparti tedeschi hanno tentato senza successo di uscire dalle loro trincee davanti a Notre Dame de Lorette.

La nostra artiglieria ha eseguito tiri assai efficaci nella valle dell'Aisne.

A nord di Beau Sejour le nostre truppe hanno leggermente progredito durante la notte.

A nord di Massiges il nemico ha tentato, nella giornata del 5, un attacco che è stato respinto.

Nell'Argonne abbiamo consolidato le nostre posizioni sul terreno conquistato il giorno 4 a Bagatelle.

In Alsazia un attacco tedesco è stato respinto a sud di Altkirch.

Un aeroplano ha gettato bombe su Saint Diè. Si segnalano quattro vittime nella popolazione civile.

FONTE TEDESCA

◆ (S) **Berlino**, 5. (*Ufficiale*). Soltanto combattimenti di artiglieria sullo intero fronte. Un attacco francese contro le nostre posizioni a nord-ovest di Perthes è rimasto senza successo.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 5. Comunicato ufficiale di oggi:

Nella Polonia e nella Galizia occidentale la situazione è immutata. Gli attacchi che i russi ripetono giornalmente in alcune località dei Carpazi falliscono con le più gravi perdite per loro.

Nelle montagne boscose i nostri attacchi progrediscono.

L'offensiva russa in Bucovina era giunta alla metà di gennaio nella valle superiore della Moldava; le nostre posizioni presso Jakobeny e Kirlibaba hanno arrestato una ulteriore avanzata al di là dei Carpazi delle considerevoli forze nemiche quivi impegnate. Il nemico con attacchi durati parecchi giorni, ha tentato, verso il 20 gennaio, di rompere la resistenza delle truppe che difendevano i passi principali.

Siccome tutti i tentativi di prendere di assalto le nostre posizioni sulle colline sono falliti e le nostre truppe, passando alla offensiva, hanno preso il 20 gennaio Kirlibaba al nemico, questi si è ritirato, nei giorni successivi, con le sue forze principali nella direzione su Kimpolung e sulla Moldava.

Nuovi combattimenti sono incominciati negli ultimi giorni.

Le nostre truppe, le quali superando grandi difficoltà prodotte dal terreno e dalle intemperie fanno meraviglie, sono entrate nella valle della Moldava e della Beccas.

Il numero dei prigionieri fatti nei combattimenti dei Carpazi si eleva a quattromila uomini.

FONTE GERMANICA

Berlino, 5. (*Ufficiale*). Sulla frontiera della Prussia Orientale sono stati respinti nuovi attacchi russi a sud del fiume Memel. Attacchi accaniti dei russi contro le nostre posizioni recentemente prese ad est di Bollmoff sono egualmente falliti. Il numero dei prigionieri fatti in questa regione dal primo febbraio ascende a ventisei ufficiali e circa seimila soldati.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 5 — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Abbiamo progredito nella Prussia orientale il 2 corr. combattendo lungo le rive della Schesohuppe nella regione di Lasdenen.

— Sulla riva sinistra della Vistola la battaglia continua con accanimento. Sul fronte Borgimoff-Voliaschidowka, il nemico ha messo in azione masse compatte allo scopo di premere il nostro fronte. In un settore di dieci verste i tedeschi hanno impegnato sette divisioni appoggiate da 100 batterie; alcune divisioni erano spiegate su un fronte di una sola versta.

Il nostro contrattacco cominciato nella notte del 3 fu immediatamente seguito da una serie di combattimenti alla baionetta, così il nemico passò alla difensiva.

Presso Borgimoff abbiamo preso linee di trincee tedesche. Il nemico è stato scacciato da Goumine. Le nostre truppe hanno invaso Voliaschidowka che il nemico difendeva da due giorni e se ne sono impadronite. Però una distilleria vicina era ancora il 2 corr. in possesso del nemico.

La battaglia continua con lo stesso accanimento.

— Nei Carpazi continui combattimenti si svolgono sul fronte di Dukir nei colli di Vyschkoff.

Presso Svidnik nella valle del fiume Laberth e nella direzione di Dujok abbiamo progredito e preso 2000 prigionieri e dieci mitragliatrici.

Nei colli di Toukholka e dei Beskidi le nostre truppe hanno opposto in questi ultimi giorni una accanita resistenza accettando una diecina di combattimenti alla baionetta e operando contrattacchi.

Il 3 febbraio abbiamo deciso di ritirare le nostre truppe dai colli verso posizioni preventivamente organizzate poichè le forze del nemico che operano qui sono assai importanti.

I tentativi del nemico per avanzare nei colli di Vyschkoff nei dintorni di Tartaroff sono stati respinti con gravi perdite.

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. La battaglia di Borgimoff e Gumin ha preso il carattere di una vera lotta di titani, gli avversari essendo ugualmente potenti, tenaci ed intrepidi ed il fuoco dell'artiglieria terribile. Il fuoco dei tedeschi è così intenso che ogni trincea russa riceve sette o otto bombe alla volta. Presso la distilleria di Borgimoff i tedeschi hanno impiegato cinquanta mitragliatrici, delle quali quattordici sono cadute nelle mani dei russi. Dinanzi alle trincee russe i cadaveri dei nemici formavano un alto baluardo.

L'accanimento del combattimento si spiega con l'ordine dato dall'Imperatore Guglielmo di far spostare a qualunque costo il fronte russo Gumin-Borgimoff. Però l'impeto, del nemico, trova forte resistenza nei russi. (*Notiamo che questo dispaccio non porta il timbro ufficiale*).

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S.) **Cairo**, 3 — All'alba il nemico si è diretto verso Toussoum che ha bombardato. L'artiglieria britannica appoggiata dal fuoco delle navi del canale ha risposto. I turchi hanno tentato di traversare il canale ma verso le 15 sono stati costretti a ritirarsi; essi hanno perduti otto ufficiali e numerosi soldati; gli inglesi hanno fatto 280 prigionieri. Le perdite britanniche sono state di due ufficiali e di tredici soldati uccisi e di 58 feriti.

Ad El Kantare un attacco nemico è stato respinto I turchi hanno avuto 31 morti e 25 feriti.

Le forze ottomane che hanno preso parte a questo scontro ammontavano a 1200 uomini con sei batterie.

(S.) **Cairo**, 5 (*Ufficiale*) — Si considera come operazione militare il tentativo turco di gettare a Toussoum un ponte di barche sul canale di Suez.

Il tentativo così facile è stato arrestato da un debole distaccamento britannico con l'unica perdita di tre feriti. Era ridicolo credere che potesse essere compiuto e non gli si attribuisce alcuna importanza.

Le truppe britanniche sono entrate, anche nelle vicinanze di Ismailia, in contatto con i turchi, che non hanno tardato a battere in ritirata.

Finora soltanto debolissimi distaccamenti si sono avvicinati al canale nel quale la circolazione non è stata interrotta.

Un certo numero di disertori turchi arrivati alle linee britanniche hanno dichiarato che sono stati arruolati per forza e che sono felicissimi di avere disertato. Alcuni di essi sono beduini della Palestina meridionale; sono stati costretti a combattere da Mussiz pascià ex-aiutante di campo di Enver pascià e si lagnano amaramente della sua condotta verso di loro.

(S.) **Cairo**, 5 — I nemici hanno fatto un nuovo tentativo di passare il canale, ma sono stati respinti con gravi perdite.

La guerra in mare

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 5. — La Legazione russa all'Aja comunica ufficialmente la notizia che un sottomarino russo il 29 gennaio affondò una torpediniera tedesca nel Mar Baltico presso il capo Noen.

Da fonte competente si dichiara che tale notizia è una pura invenzione.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 5 — Si ha da Buenos Aires, via New-York:

I giornali annunziano che l'incrociatore *Australia*, ha affondato l'incrociatore ausiliario tedesco, ex-piroscafo *Woermann*, al largo della Patagonia.

Il nemico della Germania

E' oltremodo sintomatico che nella letteratura politica tedesca dovuta alla presente guerra aumentino ogni mese e quasi ogni settimana i libri e gli opuscoli contro l'Inghilterra e dettati dal più profondo odio, mentre durante i sei mesi scorsi nessuna pubblicazione di tale genere è stata fatta in Germania contro la Francia e forse nessuna sarebbe stata diretta nemmeno contro la Russia, senza le atrocità commesse dai cosacchi durante la temporanea occupazione di una parte della Prussia orientale nel mese di agosto.

Anche oggi viene segnalato da tutti i grandi giornali germanici un piccolo libro di appena 100 pagine nel quale uno dei più profondi conoscitori dell'Inghilterra in Germania, il dott. Enrico Spies, prof. ordinario di filologia e letteratura inglese nell'Università di Greifswald, si occupa dei rapporti anglo-tedeschi e dell'antefatto della guerra col titolo breve e sintomatico *Il nemico della Germania* (*Deutschlands Feind*, Berlino, Casa Editrice Carlo Heymann).

Il prof. Spies prende le mosse dai ricordi personali del suo primo soggiorno nell'Inghilterra nel 1895 quando il ritornello della più popolare canzone nei *cafés chantants* inglesi era:

Il mondo per noi
Ed un pezzo di guanciale per la Germania.

Per il prof. Spies tutta la storia del presente conflitto è in quella pretesa imperialistica del popolo inglese, che non poteva e non voleva assolutamente prendere atto delle conseguenze che nella politica mondiale creava il rapido aumento della posizione economica tedesca.

Perciò lo Spies ci espone le crescenti fasi dell'imperialismo inglese il quale, persuaso dell'impossibilità di vincere il nemico tedesco con le proprie forze, finiva per darsi in braccio alla Russia, suo avversario in Asia, alla Francia, sua rivale in Africa e sua secolare nemica in Europa; e per concludere perfino l'alleanza col Giappone mentre la Granbrettagna aveva fin allora riconosciuta più di chiunque altro la necessità di mantenere sui continenti extra-europei intatto il sentimento dell'assoluta superiorità e solidarietà della razza bianca.

Il prof. Spies analizza tale politica inglese fin dal giorno dello scoppio della guerra deducendo da tale antefatto, naturalmente, che la questione della neutralità belga non può avere assolutamente avuto un'influenza decisiva sulle deliberazioni della politica inglese a proposito del conflitto ed esprime la convinzione che se non c'era il pretesto del Belgio se ne trovava subito un altro.

Noi non abbiamo ragione di sottoscrivere le conclusioni alle quali viene l'autore del libro circa l'avvenire dell'Europa.

Comprendiamo come oggi in Germania si ritenga difficile, se non impossibile, che da questa guerra possano uscire futuri rapporti normali tra Londra e Berlino, ma, qualunque debba essere l'esito della guerra stessa ci pare che la stessa storia dei rapporti anglo-francesi dimostri come, dopo grandi conflitti storici, nuove relazioni amichevoli vengano spesso a sostituirsi agli antichi antagonismi.

Ad ogni modo, sembra, più facile che la Germania ritorni alla politica di amicizia con la Russia che non con la Granbrettagna anche quando i tedeschi avranno cessato di considerare l'inglese come l'*unico nemico*, nel senso spiegato dal prof. Spies.

PROTESTA DEI TEDESCHI-AMERICANI

CONTRO LE FORNITURE DI MATERIALE DA GUERRA AI BELLIGERANTI.

Nella seduta del 7 dic. 1914 al Senato degli Stati Uniti, l'on. Gilbert M. Hitchcock presentò un ordine del giorno ed un progetto di legge tendente a vietare la vendita ed esportazione di armi, munizioni e materiale da guerra per scopi militari contro una potenza amica degli Stati Uniti. Benchè questo progetto di legge sia in senso assolutamente neutrale e non diretto contro nessuna nazione in particolare, pure esso avrebbe enorme importanza nella guerra attuale troncando le colossali forniture militari che da mesi partono dai porti americani per gli alleati d'occidente.

Il sen. Hitchcock aveva presentato il suo progetto di legge senza previe trattative col Presidente Wilson ed il Ministro degli Esteri Bryan, sicchè nei circoli governativi si prevedeva che sarebbe stato respinto.

Nel frattempo, però, da parte dei 38 milioni di cittadini degli Stati Uniti d'origine tedesca ed irlandese e da parte di altri uomini politici e pubblici, si ideò una grandiosa propaganda che fa ritenere probabile una lotta accanita su questo progetto.

Alcuni influenti cittadini americani residenti in Europa, persuasi che le continue forniture di materiale da guerra da parte di ditte americane faranno prolungare di mesi e mesi questa guerra, che è la più spaventosa ed orribile che si sia mai vista e che questo mercato — malgrado momentanei vantaggi — danneggia economicamente l'avvenire della loro patria, fondarono al principio di dicembre in Europa un Comitato Centrale (*American Protest Committee*) che si è proposto di raccogliere le firme di tutti i cittadini degli Stati Uniti residenti in Europa per una protesta.

***

Già queste firme vengono raccolte da comitati speciali in Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Spagna, Italia, Austria-Ungheria e Svizzera.

Un gran numero di proteste firmate è già stato mandato al Presidente degli Stati Uniti con un memoriale dal quale risulta che i cittadini americani residenti in Europa e testimoni degli orrori della guerra desiderano una sola cosa, onde che abbiamo definitivamente a cessare queste enormi forniture.

La protesta venne spedita a più di 7000 persone e Società negli Stati Uniti, al Presidente Wilson, al Segretario di Stato per gli Affari Esteri Bryan a tutti i membri del Senato e della Camera dei Rappresentanti, a tutti i Governatori dei singoli Stati, ai vescovi, sacerdoti, professori universitari, ecc., a più di 2000 giornali e periodici veramente neutrali, a tutte le associazioni femminili, società della pace loggie, società segrete, camere di commercio, ecc.

Inoltre a quasi tutte queste proteste vennero unite lettere di accompagnamento di carattere personale per il destinatario per interessarlo a fare propaganda fra conoscenti ed amici. Non solo in Europa ma anche negli Stati Uniti l'*American Protest Committee* raccoglie firme di connazionali animati dagli stessi sentimenti.

Insieme a questa manifestazione in massa sostiene l'opera nei circoli politici di Washington le Società della Pace e le Organizzazioni Femminili nonchè alti prelati, sicchè il progetto Hitchcock verrà efficacemente appoggiato da senatori e deputati.

Ecco qualche brano di questa protesta:

— Noi cittadini degli Stati Uniti dell'America del Nord ci rivolgiamo in nome della giustizia e dell'umanità in nome della neutralità e della pace futura al nostro popolo, ai corpi legislativi ed al Governo del nostro paese affinchè venga vietata l'esportazione dalla nostra patria di qualsiasi arma ed anche d'una sola libbra di polvere.

Riconosciamo che, stando alla lettera della legge, quest'esportazione da parte di ditte private è lecita, ma sappiamo anche che i nostri poteri esecutivo e legislativo possono troncarla qualora vogliamo osservare la più stretta neutralità, la neutralità animata dallo spirito di equità e giustizia e che sia appoggiata e sostenuta dalla pubblica opinione.

Il Presidente degli Stati Uniti ha impedito un prestito di guerra alla Francia ed in tal modo il nostro paese si è fissato da sè stesso le norme di ciò che è equo e giusto. Questo precedente ci vincola, sia davanti alla legge che all'opinione del mondo intero, a continuare sia nelle grandi che nelle piccole cose la più stretta ed imparziale neutralità.

Mai nella storia del mondo si sono viste ordinazioni così gigantesche come quelle che gli Stati Uniti d'America attualmente eseguono per render possibile la continuazione della guerra in Europa.

Non importa per chi noi americani individualmente o come nazione politicamente simpatizziamo: finora un fatto è certo, ed è che noi come Nazione ci siamo sempre trovati al primo posto nel movimento pacifista. Vogliamo noi ora, siamo noi disposti a perdere il nostro prestigio come pacifisti?

Fucili, cannoni, cartucce, dinamite, bombe vengono fabbricate nelle nostre fabbriche non solo per l'Inghilterra, la Francia e la Russia, ma anche per il Giappone.

Pensate alle fatali conseguenze di questa nostra condotta se in una guerra futura che venga imposta al nostro paese, ogni stato neutrale in Europa adottasse il principio della neutralità come lo seguiamo noi ora!

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - Fasc. XI

Il socio *Barnabei* presenta il fascicolo delle *Notizie* sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di novembre e ne fa il riassunto.

Un tesoretto composto di seicento monete imperiali di bronzo, delle quali solo un centinaio fu recentemente potuto ricuperare, venne rimesso a luce durante la scorsa estate a Cignola in Val d'Aosta (regione XI). Gli imperatori rappresentati nel ripostiglio vanno da Valeriano (253–260) a Diocleziano (285–304). Alcuni tipi si presentano nuovi; e il tesoretto viene ad unirsi con quello di Allain, scoperto cinquanta anni fa.

Nei mesi scorsi fu compiuta una importante esplorazione archeologica nell'area dell'antica città etrusca di Populonia (Regione VII) che sorgeva nella Maremma Toscana presso Porto Baratti, su un colle che ora ha ripreso l'antica denominazione. Le ricerche furono principalmente rivolte allo studio delle mura antichissime, delle quali si riuscì a rimettere alla luce parecchi avanzi in tutto il perimetro del colle. Alcune trincee, eseguite nella parte estrema di questo, rivelarono resti di abitazioni di età romana assai tarda.

E' noto come Populonia, già fiorentissima, nel periodo tra il VI e il III sec. av. Cr., decadde dopo il disastroso assedio di Silla, riprendendo nell'età imperiale una importanza solo commerciale per il bellissimo suo porto.

Dell'età romana, nel contado, sono riapparse due notevoli epigrafi sepolcrali, una delle quali merita speciale ricordo perchè vi sono menzionati alcuni personaggi della famiglia Persia, uno dei quali apparisce figlio di un Aulo, mentre il figlio suo ha un cognome, in parte purtroppo mancante, ma principiante con la

---

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

***

Invano Gilberta aveva consigliato la povera creatura al riposo. Dopo notti terribili di delirio che l'amore di Giorgio aveva accolto nel veleno sottile del suo cuore, ella volle alzarsi. Appoggiata ai vetri della finestra cercava di freddare la convulsione del suo cervello per non sentire l'enormità della sua follia. La giornata ancora bellissima rifletteva il sole nella neve piena di iridi, e il chiarore dell'astro era come un grande sorriso bianco che giuisse della sua luce.

Paola tremava ancora di febbre e nell'infinita devastazione della sua anima, il senso della realtà era fuggito nell'estasi di una vita nuova, indistruttibile. Nel delirio dell'aspettazione il cuore le gridava con tortura, « Quando, quando! » e le pareva di poter tornare subito a Roma, nella sua diletta Roma per godervi la gioia della sua felicità. Sentì nello spirito la primavera della città eterna e tutta la sua carne carezzata dalla freschezza sussultò. Immaginò una sera sul fiume torbido tra i pennacchi verdi delle canne che s'allungavano nel rosso del sole già caldo, e si tuffò in quel pensiero con tutta la lussuria del suo amore

Quanto tempo era che egli non la vedeva? Che cosa aveva preparato nel periodo interminabile di quei pochissimi giorni? Perchè non veniva a cercarla? perchè non le diceva di fuggire ancora? Fu presa dalla paura insensata di non più vederlo e si scostò dalla finestra che la testa le bruciava. Andò nella camera da pranzo per non essere più sola, ma la famigliarità della sala vuota col gran soffitto a fiori, con i mobili scuri, col gran ritratto ignoto che pareva guardare sempre, le dettero una sensazione stranissima.

Le parve che un gran freddo fosse in lei, dentro di lei, e sedè accanto al fuoco, e stette in ascolto quasi che l'esaltazione del suo cervello udisse un rumore impercettibile e incessante.

Gli alari tenevano un grosso ceppo che si colorava di venature rosse, scoperte quà e là nella crudezza di un sangue vivo, e come pianamente il legno roso cadeva a piccoli grani di rubino ella contemplò la distruzione del fuoco. Il viso si arrossò nell'azione vivificante del calore fortissimo e le vene azzurre si delinearono sul collo bianco per lo sforzo di rimanere china. Gli occhi nel rosso intenso rimasero abbacinati e Giorgio la trovò così, bella e terribile.

Ella trasalì per l'improvvisa apparizione.

Pallido, un po' disfatto egli cercò di sorridere, ma il viso che celava un singhiozzo mai pianto, teneva un dolore immenso. Ella se ne accorse e le notti di delirio le tornarono alla memoria. Se avesse parlato! Se avesse gridato il suo segreto! Lei, lui solo, aveva potuto raccoglierlo nel silenzio della stanza invasata di visioni tragiche! Lo guardò ancora nella vergogna infinita del suo orgoglio, ma egli evitò il suo sguardo. Si sedè accanto a lei, rimase così, come lei, in silenzio nella contemplazione del fuoco che si disperdeva a piccoli rubini. Certo in quell'attimo entrambi pensarono alla scena dolorosa di Sestri; rividero, nella cenere che si scoteva per accogliere il fuoco consunto, la distruzione di tutte quelle lettere, di tutto quel gran ritratto, ma poi divagarono, nè più si rincontrò la piena del loro cuore.

Giorgio rievocò la notte indimenticabile, sentì ancora il brivido nuovissimo provato al contatto dei capelli di lei scomposti sulle spalle, sul seno, sugli occhi, e la rivide nel gesto strano delle parole inafferrabili. Cercò di calmare quella scorribanda furiosa e inesorabile che gli finiva il cuore nella tortura del nome di chi ella aveva amato piena d'amore. Si ricordò che le aveva preso le mani, che le aveva accarezzato le trecce lisissime con una inquietitudine, con una stanchezza suprema, che ella nella sua incoscienza l'aveva lungamente abbracciato sognando a occhi aperti, e nella calma improvvisa aveva detto: Ti amo, ti amo, e deve essere gran tempo che mi sei nel cuore... io mi ricordo di te, come di un sogno, ma certo quando io t'ho guardato e per la prima volta io già ti conoscevo e ti chiamavo. Oh! quanto tu non sai!.. Non vedi che ti ho atteso da un tempo immemorabile e tu difendimi e salvami ch'io ti amo... ti amo... » E aveva parlato a poco a poco, e sembrava che le sue parole venissero dal cuore con una dolcezza trasparente, ed egli che l'udiva rattenere il fiato per non piangere la teneva fra le sue braccia ingannando così nella tenerezza di lei il suo spasimo... Poi ella aveva cominciato ad ansare e si era aggrappata al suo braccio con furore e aveva detto nel tormento nuovo: « Amore, amore, non mi lasciare ... vedi il buio mi prende nel precipizio orrendo... Io di te vivo, non andare via... ho paura e piango e non so perchè... e qualche cosa di terribile mi trascina nella morte ». Ed infatti ella aveva pianto, come se la sua eccitazione le facesse sentire viva e vera la tortura del sogno... Gli occhi si erano gonfiati nella pena dei singhiozzi. « Massimo io verrò o sarò sola e la notte guiderà i miei passi, Sento un gran pianto qui attorno a me, ma verrò perchè tu vuoi e quando e dove tu vorrai... Ah! io sento il terrore che m'agghiaccia, vedi, mi pare che il treno mi travolga con tutta la sua morte... Corri, corri... e allo svolto quando il bosco sarà finito e i piccoli uccelli dormiranno, precipitiamo insieme ».

« Ah dammi un sorso d'acqua che mi par di morire... la neve, oh! quanto e come è buona!.. Ecco io metto il mio viso in lei chè ancora sono pura, ma verrò, verrò perchè tu lo vuoi... » E a poco a poco si era fatta più pallida e s'era calmata in un sorriso che s'acquetava nel sonno e pareva che entrasse così per quelle sue parole nel regno delle vergini azzurre.

Quello che egli aveva provato quella notte era indefinibile. Vi sono momenti nella vita, così pieni di atrocità folle che il cervello si sgretola, si riunisce, si abbriciola con violenza inaudita dando spasimi insoffribili e allora davanti al fato orrendo che pesa smisuratamente, si piega sopportandone tutte le angoscie, tutto il soffrire. Pur se egli l'amava che cosa poteva, che cosa?.. La sentiva sul petto, in tutta la soavità terribile della sua follia, ma non sua, e piangeva così che tutte le sue lacrime brillavano nelle ciocche brune, scomposte sulla bella persona. Ella dormiva come un mistico giglio dopo la raffica crudele, piena di profumo e di vita ed egli era lì con tutta la sua morte... Una voce gli gridava: « salvala, salvala, che è te che chiama, te solo » e aveva guardato la madre china nel gran ritratto e gli era parso che la sua bocca avesse parlato, che tutto il suo spirito avesse implorato. Ed aveva dovuto afferrare intero il segreto di lei... e aveva giurato in sè stesso di impedire impedire anche a costo della morte... Che poteva di più?...

Ora, lì presso al caminetto ella si era assopita e inconsapevole correva sulla sua giovinezza gelida e già piena di buio. La guardò... La vide ancora immobile come fosse condannata a contare la cenere già spenta, la sentì in tutta la sua tortura minacciosa. Figurò la propria morte... L'avrebbe trovato là, dove ella andava per la colpa a sbarrarle il passo... Oh! davanti ad un cadavere la follia sarebbe stata stroncata nel subitaneo ricordo di una promessa inviolabile!...

Poichè nessuno dei due aveva pensato a ravvivare il fuoco i pezzi di rubino finivano di cadere tra la cenere ancor calda.

Alle grida della bimba di Gilberta entrambi trasalirono, ma evitarono di guardarsi. La mammina con la piccola in braccio entrò seguita da Maria e Massimo.

— Si è spento il fuoco, disse rabbrividendo Gilberta. Non sentite il freddo che s'allarga nella stanza... E porse la piccina all'amica per smuovere gli alari infocati.

Giorgio e Massimo si guardarono in silenzio, ma Paola in quello sguardo sentì l'odio dei cuori salire furibondo. Tremò e non potè levarsi per tema che la sua terribile debolezza non sopportasse più il peso della bimba purissima.

— Come vi sentite?.... domandò Maria.

Ella non rispose subito. Un'inconsolabile angoscia le gonfiava il cuore. Rimase così in silenzio tendendole la mano.

— Son debole, molto debole, disse poi con voce che tremava, evitando di guardarla, china sulla piccola che sorrideva.

Ma la sua sofferenza era manifesta dinanzi alla tenerezza di quella donna che tradiva nel modo più meschino, più orrendo, e mentre ella parlava fece entrare la sua anima nel supplizio della rinunzia.

Parve che tutto sfuggisse nel delirio di confessare.

Continua

lettera F. Il pensiero va quindi subito a persone prossime al poeta di Volterra, Aulo Persio Flacco.

***

Avanzi di antichi edifizi furono ritrovati in Roma nella regione VI in via XX Settembre nell'area della villa Bonaparte, e altri più importanti, nella regione VII in piazza Colonna nello scavo delle fondazioni della nuova Galleria che deve sorgere dove era il palazzo Piombino. In quest'ultimo sito, oltre ad alcune epigrafi latine, che vi furono portate come materiale da costruzione, riapparvero due statue marmoree di età imperiale romana, le quali sono due copie di originali greci del IV secolo, av. Cr. Una è femminile e rappresenta Hygiela, con gli avanzi del serpente; l'altra maschile avvolta nello *himation* e già nota per altre copie, tra le quali una del Museo Vaticano, conosciuta come ritratto del famoso medico di Augusto Antonio Musa. Furono trovati pure alcuni frammenti di rilievi marmorei romani ed alcuni avanzi architettonici.

La vecchia Marmorata (regione XIII), all'angolo della via Rubattino con il lungotevere Testaccio, ha dato una colonnina di bardiglio e un blocco di africano, abbozzati, ma non rifiniti.

Pure il suburbio ha fornito qualche antichità. Sulla via Appia, presso Casal Rotondo, dovendo la direttissima Roma-Napoli traversare la strada antica, la Direzione degli scavi ha eseguito una esplorazione che per risultato ha dato solo la scoperta di poche e povere tombe.

Nella regione I (*Latium et Campania*) ad Ostia si potè fare l'importante studio di una porta, ora riapparsa in prosecuzione del muro della città più antica di cui si diede notizia nello scorso mese di luglio. E' un importante indizio dell'antica città che va connesso con alcuni ambienti, limitati da grandi pareti di tufo, scoperti dal prof. Vaglieri, poco prima della sua morte, a pochi metri dalla porta ora ritrovata, allo stesso livello, nell'area del tempio di Vulcano. Questi ambienti paiono allineati come in una piazza, probabilmente sul Foro, che, per le testimonianze di una epigrafe, da parecchio tempo pubblicata, pare fosse in quei pressi. Abbiamo dunque un indizio topografico assai importante per concludere che o subito dopo la costruzione delle mura di Ostia, alla città vera compresa tra la porta Romana e l'altra, 500 metri più verso il mare, ora ritrovata, fu aggiunto un sobborgo marittimo; oppure che la città che ora si comincia a trovare è la più antica, e che la città a monte deve considerarsi come un ampliamento posteriore. Questa ipotesi, che pare ostacolata dall'idea, che abitualmente, si ha, di uno sviluppo in senso opposto, per il progressivo allontanamento del mare, sarebbe appoggiata dal fatto che la parte più forte della porta or conosciuta pare rivolta verso l'interno, anzichè verso la costa.

Altri ritrovamenti, di carattere topografico, avvennero ad Albano Laziale, ad Ariccia, a Palombara Sabina, a Ferentino, e ad Olevano Romano: notevoli, questi ultimi, per la constatazione di un importante diverticolo, lastricato di calcare bianco, che doveva congiungere la via Latina con la Tiburtina o altra intermedia.

A Lanuvio, o nella moderna Civita Lavinia, in contrada « Le Grazie » fu scoperto un ipogeo scavato nel tufo con letto funebre, sul quale era uno scheletro con tre lucerne. Di esso diede notizia il solerte ispettore reverendo Galieti, che pure riferì sopra varii altri ritrovamenti, in quel ricco territorio, tra i quali quello di un tratto della via che andava ad Astura, in contrada « colle Cavaliere »; e la scoperta, in contrada Maroniti, di parte della grande via che, staccandosi dall'Appia tra il XVIII e il XIX miglio conduceva alla villa imperiale, poco discosta. La via fiancheggiata da crepidini, era larga tre metri.

***

Presso Francavilla Fontana (regione II) furono rinvenute due tombe greco-messapiche dal III sec. av. Cr., la cui suppellettile fu assicurata al Museo Nazionale di Taranto. Sono notevoli specialmente per il materiale ceramico, dove compariscono vasi di tipo strettamente indigeno, e altri di carattere molto progredito, le anfore cioè, dette *trozzelle*, e fittili detti di Gnathia. Va ricordato pure il fatto della presenza, forse rituale, di uno stesso numero e di una stessa specie di oggetti intorno a ciascun cadavere.

MONUMENTI DI AFRICA.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Cagnet ha incominciato la lettura di una memoria sulle prestazioni che la città di Roma esigeva dalle Provincie africane sotto l'Impero romano In essa si mostra qual'era l'intensità della produzione di quelle Provincie in grano e in olio Il signor Paul Monceaux ha comunicato poi una serie di iscrizioni cristiane epitaffi di vescovi e di sacerdoti che furono scoperte di recente dal sig. Joly, Sindaco di Guelma a Mdaourouch l'antica Madaurus, al sud est di Costantina.

Scienze e Lettere

MORTE DI UNO SCIENZIATO TEDESCO.

Berlino, 5. — E' morto il prof. Olshausen, decano dei ginecologi tedeschi ed illustrazione di questo Ateneo.

Aveva 80 anni.

Robert Michaelis Olshausen, nato a Kiel il 3 luglio 1835. Egli aveva praticato uno dei primi l'ovariotomia e l'ablazione della matrice ed era stato collaboratore di Billroth nelle sue opere sulle malattie delle donne.

IL TELEFONO NELLA CHIRURGIA.

Il *British Medical Journal* pubblica un interessante articolo di Sir James Mackenzie Davidson sopra « I principii e la pratica della localizzazione dei corpi estranei mediante i raggi X ».

La scoperta di una palla o di una scheggia di bomba nel corpo umano mediante i raggi X è ora diventata una cosa assai semplice, ma tutt'altro che facile e la localizzazione di essa, cioè l'accertare la profondità dalla superficie e le sue relazioni colle strutture e tessuti circostanti.

Infatti le fotografie coi raggi X non mostrano che un'ombra, la quale indica poco più della presenza di un corpo estraneo, senza fornire alcun lume certo circa la sua relazione coi tessuti circostanti.

L'osservatore quindi, giovandosi unicamente di tali fotografie, potrebbe essere indotto in errore con pericolo così del paziente come del chirurgo.

Sir James Davidson ha dunque immaginato un nuovo mezzo per offrire al chirurgo una maggiore sicurezza e speditezza nelle operazioni; e chiama il telefono in ausilio dei raggi X.

Egli adopera preferibilmente un telefono a due ricevitori, come quelli usati nella telegrafia senza fili.

Una estremità del filo telefonico è attaccata ad un pezzetto di platino. Questo è posto sopra una parte qualunque della pelle del paziente, che è stata prima inumidita nel solito modo con acqua salata. Si adopera del gesso ad una fasciatura per tenere fermo in posizione il piccolo disco di platino.

L'altra estremità del filo telefonico dovrebbe essere a preferenza nella forma di un filo disinfettato di argento, poichè questo può essere prontamente attaccato ad uno qualunque degli istrumenti del chirurgo, sia un coltello, una sonda, un ago, o un paio di forbici.

La sola precauzione da prendere è che questa estremità del filo sia attaccata fortemente all'istrumento.

Se il chirurgo allora applica all'orecchio il ricevitore telefonico può forse distinguere qualche suono leggero al primo contatto, ma questo è così debole da essere trascurabile.

Ciò che egli odra molto distintamente sarà il rumore caratteristico del microfono non appena l'istrumento tocchi qualsiasi metallo conficcato nei tessuti del paziente.

Questa aggiunta agli istrumenti operativi della chirurgia, quando è usata accuratamente e intelligentemente, è di valore considerevole, ma specialmente colla fotografia stereoscopica ottenuta coi raggi X.

Con questo metodo una operazione non solo è notevolmente abbreviata ma si riduce il disturbo ai tessuti e strutture adiacenti e la guarigione avviene più rapida.

SPORT

Le corse di Roma

RIUNIONE DI FEBBRAIO.

Iscrizioni e forfaits dal giorno 5 febbraio 1915 – ore – 15.

Secondo giorno – Domenica 7 febbraio.

Steeple-Chase Nazionale (L. 6000 m. 3500) Rimangono iscritti: Canrobert, Brunelleschi, Nettuno, Valmy Mac Mahon, Courmayeur.

Terzo giorno – Giovedì 11 febbraio.

Premio Orte (steeple-chase hand. disc. L. 3500 m. 3200) Not Guilty, Limonta, Lerisson, Velasquez, Nettuno, Nelusko, Landonio, Mac Mahon.

Premio Subiaco (stepl hand. disc. L. 2500 m. 3200) Turbine, Capriola, Nicoletta Pisana Oreo, Queen Tiberia, Varese, Moschito, Le Lheria, Gitana, Lady Beata, Turdo (3000).

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: i Card. Serafino Vannutelli e De Lai; i mons. Passerini, patr. di Antiochia; Zanolini, vesc. di Lodi; de Skirmunt, Cremonesi e Saint-Clair; il rev. Maryrett, del Coll. Spagnuolo; i rev. Doyle e Villinger; il P. Teodoro O. M.; il principe Gyalma Odescalchi, il march. Sommi-Picenardi; il conte Manassei con la consorte; il signor Iudex con la consorte.

— I biglietti per la cerimonia di domani in S. Pietro possono ritirarsi stamane dalle 9 alle 12 negli uffici di mons. maggiordomo in Vaticano.

Dopo il terremoto

Lo spettacolo goliardico al teatro « Argentina ».

Sotto il patronato dell'Associazione fra i Romani, martedì 9 corr., avrà luogo il grande spettacolo di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto promosso dal Circolo Universitario Romano.

Si rappresenterà la commedia goliardica *Addio Giovinezza!* di S. Camasio e N. Oxilia.

Alla rappresentazione prendono parte gli studenti dell'Università di Roma coadiuvati da valenti attrici Tutti si prestano gentilmente e le prove procedono alacremente sotto la direzione artistica di Ugo Farulli. I prezzi dei biglietti sono i seguenti: Palchi 1° ordine L. 15; 2° ordine L. 20; 3° ordine L. 10; 4° ordine L. 8; 5° ordine L. 5; Poltrone L. 4; Poltroncine L. 2; Sedie L. 1.50; Galleria 4° ordine L. 1; Galleria 5° ordine L. 0.50; tutto oltre l'ingresso di lire una. Loggiato una lira (compreso l'ingresso).

I biglietti sono già in vendita alla Sede dell'Associazione fra i Romani, piazza di Spagna n. 35 pp.; al Circolo Universitario Romano in via Boncompagni 87, e al botteghino del teatro.

Siamo sicuri che la serata riuscirà una vera manifestazione di beneficenza e i nostri bravi studenti universitari che con tanto slancio danno tutta l'opera loro per venire in tutti i modi in soccorso dei poveri danneggiati dal terremoto, meritano il plauso e il concorso del miglior pubblico di Roma.

I risultati della seconda passeggiata di beneficenza

Abbiamo già accennato alla abbondante raccolta di indumenti fatta durante la seconda passeggiata di beneficenza. Diamo oggi il risultato delle offerte in danaro raccolte nelle cassette.

Il totale delle offerte è stato di L. 7868,30 e così precisamente:

2 monete d'oro da L. 20	L. 40 —
2 biglietti da L. 50	» 100 —
18 biglietti da L. 10	» 180 —
127 biglietti da L. 5	» 635 —
argento da L. 1 e 2	» 3313,50
monete di nikel	» 1695,40
monete di rame	» 1919,40
una cartolina vaglia di L. 5	» 5 —
Totale	L. 7868,30

Si sono trovate una diecina di lire di monete false.

All'apertura delle cassette erano presenti il cassiere generale cav. Sacchi e i due cassieri fiduciari signori Tuti e Quaranta e per la Banca d'Italia e il comm. Ramoni tesoriere dell'Associazione fra i Romani.

L'apertura delle cassette fu eseguita dai seguenti commessi di cassa, signori: Fiorelli, Guglielmi, Bixi, Mugellini, Fioretti, Pignatelli, Galzio, Frabotta, Bruni, Chiappi, Capellatti, Valle, Duranti, Ciarocchi, Ascione e Savio.

Oblazioni pervenute alla « Croce Rossa ».

Gr. uff. Bettoni Cazzago conte Federico, sen. del Regno L. 1000 – American Express-Company, per conto della Colonia Italiana di Boston L. 20.000 – Delegato gen. della « Croce Rossa Italiana » a New York L. 10.000 – Comitato della « Croce Rossa » a Cuosa L. 598.70 – Comitato della « Croce Rossa » ad Alassio L. 600 – Banco di Napoli per conto Unione Manuali di Scranton L. 271 – Banco di Napoli per conto del giornale *Il Progresso Italo Americano* giornale di New York L. 5.200 — Totale L. 37.769.70.

La fiera della Stampa.

L'esposizione dei doni.

Stamane, alle ore 11, avrà luogo, in forma modesta e privata, l'inaugurazione della Esposizione dei doni pervenuti al Comitato della Stampa pro vittime del terremoto.

Alle 15 le porte saranno aperte gratuitamente al pubblico fino alle 19. In tal modo il grande pubblico potrà farsi un'idea coi suoi occhi e giudicare con la propria mente, sulla importanza di questa lotteria che non ha precedenti, come grandiosità, ricchezza e quantità di doni.

Una fuggevole occhiata che noi abbiamo dato ai saloni superiori dell'Esposizione, ci mette in grado di prevedere facilmente che i visitatori rimarranno sorpresi e meravigliati del come si sia potuto, in meno di 20 giorni, raccogliere, ordinare e catalogare oltre 3000 oggetti di natura la più varia, dalle più cospicue concezioni artistiche, ai più modesti ma utili oggetti di uso domestico.

Ma non vogliamo prevenire e preoccupare il giudizio del pubblico, il quale certo si affollerà al palazzo dell'esposizione ed esprimerà il suo verdetto comperando i biglietti posti in vendita in tutta Roma.

Per gli asili d'infanzia nelle regioni colpite dal terremoto.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione nelle provincie meridionali, istituita presso il Ministero della P. I. con la legge 15 luglio 1906, per lenire in modo efficace e durevole le conseguenze del recente disastro, ha deliberato di venire in aiuto dell'infanzia, mediante la sollecita istituzione di asili infantili nei luoghi colpiti; ed ha fatto voto pertanto che le iniziative private, mirabilmente rivolte a soccorrere le misere popolazioni, unissero e convergessero allo scopo accennato energie personali e mezzi finanziari, così da rendere rapido e completo l'impianto e il funzionamento degli asili in ogni Comune danneggiato.

In seguito a ciò si è formato un Comitato generale, che, riunitosi in Roma il 29 gennaio u. s., ha preso opportune deliberazioni per preparare e realizzare il coordinamento desiderato dalla Commissione.

Perciò fa appello ai Comitati che abbiano già deciso di dedicare delle somme per erezione di asili o per scopi affini, perchè vogliano unificare con quello del Comitato il loro nobile sforzo; ai giornali che hanno raccolto dalla pubblica pietà ingenti somme affinchè ne dedichino una parte adeguata a questa opera che sarà continuativa e serberà le tracce del sentimento che animò gli oblatori, e si rivolge pure alle associazioni ed agli Enti che per il loro carattere permanente meglio possono intendere l'importanza di tale opera a favore dell'infanzia.

Gli asili, che con tali mezzi saranno istituiti e funzioneranno nel più breve tempo possibile, potranno essere intitolati al nome degli Enti e dei privati che abbiano contribuito in misura tale da bastare alla fondazione di uno di essi.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'*Associazione Nazionale per gli interessi del Mezzogiorno* in Roma, via Depretis, 74-A alla quale saranno inviate anche le offerte.

Il Comitato generale è cosi' composto:

Albertini Luigi, sen. del Regno, dirett. del *Corriere della Sera*, Agostinoni Emidio, Alfieri di Sostegno m.sa Adele, Bergamini Alberto, dirett. del *Giornale d'Italia*, Bertolini S. E. Pietro, dep. al Parlamento, Bertolini Guerrieri Gonzaga Sofia, Bodio Luigi, sen. del Regno, Boncompagni Ludovisi duca Francesco, Boncompagni Ludovisi d.ssa di Sora, Boncompagni Ludovisi donna Teresa, p.ssa di Venosa, Bonomi Ivanoe, dep. al Parlamento, Borghese princ. Scipione, Borghese p.ssa Anna Maria, Cabrini Angiolo, dep. al Parlamento, Caetani Leone, princ. di Teano, Caetani Vittoria p.ssa di Teano, Cammarotta Sofia, Cappelli m.se Raffaele, sen. del Regno, Celli Anna, Cena Giovanni, Chiaraviglio Giolitti Enrichetta, Ciraolo avv. Giovanni, Colonna Prospero princ. di Sonnino, Colonna Maria p.ssa di Sonnino, Comandini Ubaldo, dep. al Parlamento, Corradini comm. avv. Camillo, Corradini Cesarina, Croce Benedetto, sen. del Regno, Della Torre Luigi sen. del Regno, De Viti De Marco m.sa Etta, Duse Eleonora, Angel Nathan Annie, Faudella Pietro, Ferraris Maggiorino, sen. del Regno, dirett. della *Nuova Antologia*, Foà Pio, sen. del Regno, Fortunato Giustino, sen. del Regno, Franchetti bar. Leopoldo, sen. del Regno, Frankenstein c.ssa Alessandra, Gallarati Scotti conte Tommaso, Le Maire Giuseppina, Malagodi dott. Olindo, dirett. della *Tribuna*, Malvezzi dott. Giovanni, Marcucci Alessandro, Mondaini prof. Gennaro, Nava Cesare, dep. al Parlamento, Nunziante m.se Fernando, dep. al Parlamento, Ostino prof. Augusto, Pasolini conte Pasolino, Pasolini c.ssa Maria Piacentini cav. Gaetano, Piacentini comm. ing. Marcello, Pirelli Giovanni, sen. del Regno, Poggi prof. Tito, Ponti m.se Ettore, sen. del Regno, Rignano Sullam Nina, Rosadi S. E. Giovanni, dep. al Parlamento, Rossi conte Teofilo, sen. del Regno, Ruini Bartolomeo, dep. al Parlamento, Rusconi comm. Ettore, Salimei conte Francesco, Slallmer Hügel c.ssa Gertrude, Santillana prof. David, Santillana Emilia, Salvemini prof. Gaetano, Sassi cav. Adolfo, Secco Suardo conte Dino, Spalletti c.ssa Gabriella, Stringher comm. Bonaldo, Suardi c.ssa Antonia, Talamo ing. Edoardo, sen. del Regno, Tommasini Oreste, sen. del Regno, Turati Filippo, dep. al Parlamento, Valenzia dott. Guido, Venturi ing. Ghino, Villari S. E. Pasquale, sen. del Regno, Villari cav. dott. Luigi, Visconti di Modrone duca Uberto, sen. Visconti Venosta m.se Carlo, Zanotti Bianco dott. Umberto.

La Regia Zecca.

Anche il personale della R. Zecca ha voluto unanime dare il proprio contributo a favore delle vittime del recente terremoto.

Il 24 gennaio u. s. giorno festivo le Officine dell'importante Stabilimento di Stato sono state aperte alle lavorazioni ed il personale ha devoluto l'importo della propria giornata di lavoro allo scopo altamente umanitario.

Le offerte integrate da quelle volontarie dei funzionari, per un ammontare di L. 506.42 sono state versate al Comitato Nazionale di soccorso dei danneggiati dal terremoto, presieduto da S. E. Salandra.

S. P. Q. R.

LA NETTEZZA URBANA.

Ormai non c'è più da farsi illusioni, il riordinamento ed il conseguente miglioramento del servizio della Nettezza Urbana in Roma appartiene a quella categoria di problemi insolubili i quali, come la quadratura del circolo, affaticano inutilmente il cervello illuso di qualche poeta pensatore! In trent'anni di attività municipale si è progrediti in tante cose, ma in fatto di nettezza, non c'è che dire, si è seguita l'abitudine della *lumaca*.

Le strade attualmente sono tenute in un modo veramente vergognoso, e, badate, non soltanto alla periferia ma perfino nel centro. Sono di ieri i lamenti apparsi pubblicamente su di un giornale cittadino circa la impossibilità di posare i piedi nella traversa, tanto per dirne una, della via Aracoeli e Botteghe Oscure, vale a dire, proprio a dieci metri di distanza dalla sede dall'ufficio ove risiede l'egregio Assessore proposto all'ufficio di N. U. ed il numeroso personale direttivo e di sorveglianza. Forse costoro, che hanno la precauzione di ispezionare le strade *in vettura*, non si saranno accorti della immonda « pozzanghera ».

Non parliamo poi di quello che succede nel quartiere dei Prati di Castello.

Se piove, in quelle strade può benissimo farsi il *bagno di fango* se è buon tempo la polvere è tale e tanta da offrire un largo campo di studi ai ricercatori di nuove specie di *barteri*.

E che dire del modo come è organizzato il servizio del ritiro delle immondizie domestiche per le quali ogni inquilino paga mensilmente, a seconda del numero dei vani, una tassa non del tutto trascurabile?

Per quanto il sistema attualmente in uso sia preistorico ed assolutamente anti-igienico, pure venisse fatto regolarmente.

Il sig. *concetraro*, – così continua a chiamarsi pur essendo stato disarmato della *cassetta* – il quale avrebbe l'obbligo di andare nelle singole case *giornalmente* a compiere il suo dovere appunto in base al contratto di impiego che ha verso l'Amm. com., generalmente *si fa vivo* nelle case tre o quattro volte la settimana, seppure non manda un suo legittimo rappresentante a compiere la bisogna forse perchè occupato in via della Croce Bianca a redigere il solito memoriale contenente i *desiderata* della sua classe, la quale, del resto, ha *risoluto* il non facile problema di essere retribuita per tutta la settimana e di lavorare, viceversa, per tre o quattro giorni soltanto...

Sarebbe anche interessante occuparsi del modo come le immondizie vengono asportate dalla città per essere distrutte od utilizzate?

Di questo, però, ci occuperemo prossimamente. Per oggi basti constatare questo che, nonostante studi fatti, crisi capitoline (il rag. Pavoni informi), ingiustificati ostracismi di persone, il servizio della nettezza urbana a Roma è assolutamente indegno. Se non fosse il Buon Dio che ogni tanto la regola un po' col vento e col sole!

CAMERA DI COMMERCIO.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Tittoni, presenti il vice presidente Ascenzi, i consiglieri Ascarelli, Borra, Capocaccia, Caratelli, Castelli, Colombo, Corner, Cremonesi, on. Fortunati, Garroni, Lalli, Menocci, Minerbi, Lora, Sbardella, on. Scaramella, Menetti, Serafini, Silenzi, Spallotta, Sacconi, Vanni, Vannisanti, Voghera, Zari e Zingone, e con l'assistenza del segretario Setacci, si è adunato il Consiglio della nostra Camera di Commercio, per decidere in merito alla partecipazione dell'Istituto nel Consorzio granario della Provincia di Roma.

Intervenute, infatti, mediante il R. Decreto 31 gennaio u. s., le ulteriori provvidenze integrative, riconosciute necessarie per il pratico funzionamento di tali Consorzi, il Prefetto di Roma convocò il 1° febbraio corrente le amministrazioni chiamate a parteciparvi, affinchè procedessero alla costituzione del nuovo ente. Se nonchè, al fine di dare agio alle diverse amministrazioni stesse di prendere le loro definitive decisioni e nominare i rispettivi delegati, le ulteriori pratiche occorrenti ad entrare in funzione vennero rinviate al giorno 6 corrente.

Il Consiglio della nostra Camera di Commercio, udita la relazione della Presidenza sulle pratiche preliminari svoltesi, ha accolto pienamente le sue proposte ed ha approvato all'unanimità, dopo matura discussione, di entrare a far parte dell'istituendo Consorzio, nominando quali rappresentanti il vice-presidente comm. Silverio Ascenzi ed il consigliere cav. Giulio Zarù.

Per la denuncia delle ditte.

In relazione agli inviti ulteriormente diramati dalla nostra Camera di Commercio alle ditte che non hanno ancora adempiuto all'obbligo delle denuncie, prescritto dalla Legge di riordinamento delle Camere di Commercio, è bene tenere presente che tale obbligo si riferisce non solo alle prime indicazioni relative alla costituzione delle ditte e già in gran parte fornite, ma anche a tutte le varianti e modifiche avvenute nello stato di fatto e di diritto delle ditte medesime, che devono essere parimenti notificate entro lo stesso termine e sotto le stesse sanzioni.

Infine si ricorda ancora una volta che tali denunzie non hanno alcuna portata fiscale e sono richieste a scopo statistico e nell'interesse della classe commerciale e industriale.

I FUNERALI DEL SEN. GALLUPPI. — Ieri mattina, alle 10, hanno avuto luogo i funerali del compianto sen. Galluppi, muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Vittoria.

Il numeroso corteo, che è riuscito commovente dimostrazione di cordoglio, ha percorso via del Babuino e piazza del Popolo e, per il Corso Umberto I, si è diretto alla chiesa di S. Giacomo in Augusta, ove ha sostato.

Il feretro, preceduto dal concerto municipale, era fiancheggiato dagli uscieri del Senato, della Camera e dei vari Ministeri, recanti ceri accesi.

Reggevano i cordoni a destra il ten. gen. D'Ottone, pres. del Tribunale di guerra e marina, il comm. Biffoli per la Corte dei Conti, il sen. Malvano per il Consiglio di Stato ed il Ministro delle Poste on. Riccio per il Governo; a sinistra il sen. Astengo per il Senato, il prof. Schupfer per la R. Università, l'on. Calisse per Civitavecchia, che l'estinto aveva rappresentato alla Camera dei deputati per due Legislature, ed il Sindaco di Roma don Prospero Colonna.

Si sarebbe dovuto trovar presente anche il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Salandra, ma egli che già era stato prima notato fra i componenti il corteo, s'è dovuto ritirare essendo stato chiamato di urgenza al palazzo Braschi.

Seguivano il feretro i tre figli dell'estinto signori Ottorino, Arturo e Bernardino, il genero ing. Mandolesi e i cognati onorevoli Montagna e Fusco.

Abbiamo notati nel corteo il sen. conte Di Broglio, pres. della Corte dei Conti, il ten. gen. Zoppi, l'amm. Moreno, congiunto dell'estinto, i consiglieri di Stato bar. Baratelli, bar. Carbonelli, comm. Borio, on. Roberto De Vito, comm. Giuseppe Solimbergo, comm. G. A. Vanni, comm. Ghino Fucini, comm. Luigi Cristofanetti, avv. Arnaldo Baimoldi, avv. Ernesto D'Agostino, dott. Mario Bonino, sen. Gabriele Pincherle e comm. Mosconi segr. capo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, il pro sindaco comm. Adolfo Apolloni, gli assessori comm. Giannetto Valli, avv. Ottavio Libotte, prof. Romeo Roselli, ing. Annibale Sprega, ing. G. B. Giovenale, gen. Giorgio Bompiani, ing. Filippo Galassi; i consiglieri comunali comm. T. Vecchiarelli, rag. P. de Gislimberti, Garzoni Provenzani, comm. Desideri, avv. P. Del Vecchio, cav. Filippo Cremonesi, sen. Cruciani Alibrandi, comm. V. E. Bianchi, rag. F. Ceccarelli, avv. A. Grifi, sen. Ettore Marchiafava, Antonio Levi, col segr. gen. comm. Alfredo Lusignoli, R. Comm. agli Ospedali civili, il ff. di segr. gen. comm. Caselli, il cav. Colonnelli, il cav. Carcarelli; poi il cav. Aliprandi, cons. prov. di Civitavecchia, il cav. Fabio Cruciani-Alibrandi, rapp. la nostra Dep. Prov., l'on. dott. Scellingo, l'on. Meuccio Ruini, il cons. di Stato comm. Canevelli, il sostituto procuratore del Re cav. Mosca, il comm. Gerardo Petragnani, il comm. Ballori, il cav. Sonnini per la Associazione commerciale, i professori universitari ing. Cesare Ceradini, dott. Peratoner, Filomusi-Guelfi, De Lollis, Varisco, Semeraro, Simoncelli, ecc., il comm. Marcello, dirett. gen. al Min. della Marina, l'on. Lollini.

Chiudevano il lungo corteo carri e vetture recanti corone, carrozze e automobili padronali e un plotone di guardie municipali.

Sul carro erano appese le ghirlande dei parenti.

Sulla bara era deposto un cuscino di violette della consorte dell'illustre estinto, la feluca e lo spadino di Consigliere di Stato ed un cuscino di velluto colle decorazioni.

Nella Chiesa di San Giacomo in Augusta è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio dell'estinto, con messa funebre del maestro Perosi.

Quindi la salma, dopo l'assoluzione, è stata di nuovo trasportata sul carro funebre di prima classe ed il corteo, riordinatosi, si è diretto verso piazza di Spagna, ove si è sciolto.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta domani, 7 corr., alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Matinée danzante alla Sala Costanzi. — La *matinée* danzante a beneficio degli Educatori « M. Caetani » e « A. Baccelli », la quale si annunzia brillantissima per l'intervento di molta gioventù briosa ed eletta, è definitivamente fissata per il pomeriggio di domani, domenica 7 corr., alla « Sala Costanzi ». Dirigerà le danze il cav. Enrico Sampoli.

I pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita presso la sig.ra Ermelinda Sereni in via Cavour 258.

Cure per i poveri. — Per opportuna norma dei malati che si curano all'Ambulatorio gratuito per le malattie di orecchi, naso, gola, diretto dal prof. Chiucini, al vicolo del Collegio Capranica 5, si rende noto che l'orario è stato modificato così: Martedì Giovedì, Sabato alle ore 9.

Festa Nazionale degli alberi. — Presso la Federazione *Pro Montibus*, ha ripreso i suoi lavori la Commissione per la festa Nazionale degli alberi. Il presidente comm. Avena, ha segnalato come l'organizzazione sia penetrata con risultati pratici fra le popolazioni montane. Lo dimostra il fatto che le celebrazioni della festa sono aumentate ed hanno avuto per seguito l'eccitamento agli Enti locali di promuovere il rimboschimento, malgrado le difficili condizioni generali del momento. Ha esposto in seguito il piano degli ulteriori lavori in coordinamento specialmente al nuovo programma della scuola popolare, cui sta attendendo il Ministero dell'Istruzione.

La Commissione ha inviato un telegramma al colonnello comm. Borgatti, tanto benemerito per ogni manifestazione di coltura nazionale e già membro della Commissione.

In Arcadia. — Il prof. comm. Giuseppe Tuccimei tenne la seconda conferenza sul *Terremoto* », parlando delle conseguenze teoriche relative alla causa più probabile, cioè l'urto della lava nei terr. vulcanici e l'assestamento delle montagne nei tectonici. Disse delle conseguenze pratiche, cioè particolari norme per la costruzione degli edifici. Seguì il saggio di declamazione della Scuola della sig.ra Clotilde Vitaliani, al quale presero parte le sig.ne Maria Castorani Milli (*versi propri*), Bianca Dotterelli (*La madre ebrea* del Gianni), Maria Giamondi (*Un ricordo* del Pascoli), Enrica Mancini (*Giovanna d'Arco* dello Schiller), Maria Pia Paglieì (*Versi sul terremoto* di mons. Bartolini e *Racconto di Natale* del conte A. Antonelli), Yole Putti (*versi propri*) e Gina Tomassi (*La barba all'autore* del Testoni). Tutti furono vivamente applauditi ed in ispecie le signorine Giamondi e Paglieì. Le signorine della declamazione raccolsero dal numeroso uditorio le offerte pei danneggiati dal terremoto, che risultarono in L. 53.

— Le conferenze in Arcadia si riprenderanno il 17 febbraio alle 17.45.

Per la sistemazione di p. Colonna. — Nella seduta di ieri la Giunta pro. Amm. su parere dell'Ufficio del Gen. Civile ha approvato la deliberaz. consigliare per la nuova convenzione sulla sistemazione di piazza Colonna.

Universita' Popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, ore 20 – 21: dott. Attilio Rinieri De Rocchi «*Arte e pensiero nella Storia della Letteratura italiana*»; ore 21 – 22: prof. Vasco Forli, «*Quelli che si uccidono*». – Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Questa sera, alle ore 19, il dott. Oreste Sgambati terrà lezione sulle « *Nozioni elementari d'anatomia e fisiologia* » (con proiezioni).

Circolo femminile di cultura. — La lezione d'infermeria del prof. Oreste Sgambati che doveva aver luogo oggi, alle 10, nella sede del Circolo Femminile di Cultura, sarà tenuta, invece, martedì prossimo, 9 corr., alla stessa ora.

Le conferenze di soggetto vario, iniziate nel mese di dicembre, e proseguite in gennaio dal prof. Roberto Papini, il quale lesse un suo studio su *Giorgio Vasari e i futuristi*, e dal prof. Pinguini, che parlò sull'argomento *Il dolore dell'umanità in un antico dramma ebraico*, verranno riprese lunedì, 8 corr. alle ore 16. Parlerà Théodore de La Rive su *Mgr. Robert Hugh Benson: Sa vie et ses oeuvres*.

Circolo Marchigiano. — Stasera, alle 21,30, avrà luogo nelle sale sociali del Circolo Marchigiano una festa da ballo.

Istituto postelegrafonico. — Il prof. Di Pirro, direttore dell'Istituto Postale Telegrafico e Telefonico ha iniziato ieri, presso la R. Scuola di Applicazione degli Ingegneri, il suo corso libero di *Teoria delle trasmissioni elettriche*.

Le lezioni avranno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17.30 alle 18.30

Escursione a Curea. — Domenica 7 corr. gli escursionisti della *Lazio* eseguiranno una gita a Curea, che sarà illustrata dal prof. Sigismondo Kulczycki.

Partenza dalla Staz. di Termini ore 8,40 – Ritorno ore 20.– Viaggio in vettura riservata. Quota d'iscrizione L. 3.70.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-47 — Ammin. 12-34

Incendio. — Ieri sera alle 24, si sviluppò un incendio nel negozio di falegname sito in via Aurelia 45, nello stabile di proprietà del sig. Glanea. Accorsi i vigili di piazza Rusticucci, il fuoco fu spento. Non si conosce ancora l'ammontare dei danni, nè il nome del proprietario del negozio.

Ascensore che precipita. — Ieri alle 15.30, nel palazzo ove ha sede il Commissariato dell'Emigrazione in via Boncompagni, precipitò dal quarto piano l'ascensore in cui trovavasi l'archivista del Commissariato stesso, sig. Giuseppe Antonucci, di a. 56, ab. in via Palermo 36, che nella caduta riportò la frattura del calcagno sinistro. Il sig. Antonucci, medicato sollecitamente dal dott. Giuseppe Alessandrini, fu giudicato guaribile in g. 30 s. c. L'ascensore era stato riparato alle ore 13, dall'operaio Umberto Dariani, di a. 29, per conto della ditta Festa. Il Dariani fu fermato ed accompagnato all'ufficio di P. S. del Castro Pretorio e la cabina elettrica e l'ascensore furono piantonati, in attesa dell'autorità giudiziaria.

Ingente furto all'« Hotel Britannia ». — In quest'albergo di via delle Quattro Fontane, alloggia da qualche tempo il barone Edoardo Acton, di a. 37, da Genova. L'altra notte, dalle ore 2 alle 3, un ladro, penetrato nella sua camera, rubò vari oggetti d'oro e gioielli per il complessivo valore di lire 25.000. Sempre nello stesso albergo, ieri furono scoperti due altri furti, uno commesso in danno del sig. Ferdinando Buffo, al quale dal portafogli furono asportati due biglietti da 50 lire ciascuno, l'altro in danno del consigliere della Legazione del Brasile sig. S. Fausto De Aguiar, al quale furono sottratti due biglietti da cento lire ed uno da 50.

I furti furono subito denunciati al Commissariato P. S. di Magnanapoli che ha iniziato attive indagini unitamente agli agenti della squadra investigativa.

La P. S. ritiene che autore dei furti sia un individuo A. Castioridio, di a. 28, da Milano. Il giovane per quattro giorni alloggiò nell'albergo allontanandosene ieri mattina alle 5.30, dopo aver detto al personale dell'Hôtel che partiva per Napoli.

La morte di un usciere. — Ieri mattina è stato trasportato al Policlinico, dove poco dopo ha cessato di vivere, l'usciere del Ministero dell'Agricoltura, Antonio Locantini di a. 60, ab. in via Celimontana 28. Il disgraziato passando per piazza Termini era stato colto da repentino malore.

Tentato suicidio. — Maria Girardi, di a. 20, da Sora di Campagna ab. in via Pietralata 73, verso le 7,3 di ieri, ha tentato di suicidarsi, gettandosi da una finestra alta circa sette metri.

Soccorsa prontamente e trasportata al Policlinico i sanitari le hanno riscontrato una ferita al capo e la frattura del gomito sinistro. La causa del tentato suicidio sembra doversi a dispiaceri amorosi.

— Giovanni Pericoli, di a. 22, stagnaro, ab. in via Bodoni 7, ieri sera alle 21.30, nel Cinema *Modernissimo*, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi, ingoiando 20 pastiglie di chinino. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Iride Cavarzoi, di a. 23, ab. in via Marcantonio Colonna 28, ieri sera alle 22.30, nella propria abitazione, in seguito ad una disputa vivace, avuta con il proprio marito Filippo De Angelis, di a. 21, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto

Il solito errore. — Maria Di Carlantonio, di a. 58, ab. in via dei Marsniti 15, ieri sera alle 21.45, nella propria abitazione per sbaglio bevve della varecchina. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Augusta Marini, di a. 54, ab. in via Napoleone III 38, ieri alle 18, transitando per piazza Vittorio Emanuele scivolò e cadde, fratturandosi il femore destro. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 60.

— Luigi De Rosi, di a. 54, ab. al vicolo Del Bollo 10, ieri alle 18 in via della Pace, scivolò e cadde fratturandosi il perone sinistro. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 35.

— Giovanni Teodori, di a. 50, ab. in via Aurelia 4, ieri alle 17.30, in via Borgo S. Angelo, mentre scaricava del fieno da un carro, cadde fratturandosi la 10ª costola sinistra. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 25.

— Carmine D'Angelo, di a. 26, da Calto, soldato ferroviere alla stazione Malabarba, verso le 5, di ieri mentre scendeva da un treno in manovra cadde sotto le ruote della macchina che gli stritolò le gambe.

Malore improvviso. — Il sig. Emilio De Brun, di a. 50, impiegato al Min. dell'Interno, ab. in piazza del Risorgimento 14, ieri alle 17.45, in via della Panetteria fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Correzione materna. — Mario Cardi, di a. 14, ab. in via del Pellegrino 175, ieri alle 12.30, in via dei Fornari per una birichinata commessa, fu picchiato con un bastone dalla propria madre Emilia Manzi, di a. 45. Il Cardi riportò delle contusioni, giudicate guaribili in g. 15. dai sanitari della Consolazione.

Lite fra donne. — Italia Frattini, di a. 22, ab. in via Campobasso 5, ieri alle 19.30, per ragioni di gelosia venne a lite con una certa Maria e da questa ferita alla mano sinistra con una coltellata. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in g. 8.

Gli autori del furto al deposito di P. Maggiore. — In seguito ad attive indagini praticate dalla squadra investigativa, si è potuto stabilire che autori principali del furto commesso, durante la notte del 25 al 26 dicembre u. s., al deposito tramviario di Porta Maggiore, furono i pregiudicati Pascucci Sante, ab. in via Prenestina 57, meccanico, ed Enrico Scascitelli, di a. 27, senza fissa dimora. Lo Scascitelli è colpito da mandato di cattura per un altro furto, commesso nel febbraio del 1914 a danno di Giuseppe Moccini, e da mandato d'arresto per contravvenzione all'ammonizione. Il Pascucci è colpito anch'egli da mandato d'arresto per porto d'armi abusivo.

Libre nere. — Nella scorsa notte i ladri tentarono di penetrare nell'appart. di Adriano Del Grande, in via Baccina 45, ma, disturbati da un colpo di rivoltella esploso da Cesare Compini, di a. 40, ab. al n. 67 della stessa via, si diedero alla fuga.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera - 17ª in abb. - si avrà la prima e attesa rappresentazione della *Tosca*, che avrà ad interpreti un complesso di eccellenti artisti: la Poli-Randaccio, lo Stracciari, il Lazzaro, il Berardi. Dirigerà il m. Vitale.

Domani alle 17 - a prezzi popolari - *Faust*.

Quanto prima - a grande richiesta - un'altra replica del *Crepuscolo degli Dei* a prezzi popolarissimi.

Argentina. — Stasera, per aderire a numerose richieste, si dà un'altra replica delle *Due castità*, il forte lavoro di Giacinto Cottini e Rollini.

Valle. — Il magnifico pubblico delle grandi *premières* accorse ieri sera al nuovo lavoro di F. M. Martini, *Il fanciullo che cadde*.

Gl'interpreti furono chiamati al proscenio più volte alla fine di ogni atto: e numerose chiamate ebbe anche l'autore dopo il 2º e il 3º atto.

Non mancò tuttavia qualche lieve contrasto, dovuto però più che al lavoro, di cui parliamo diffusamente in altra parte del giornale (V. 2ª pagina), alla esecuzione, che fu talvolta incerta e tal altra non riuscì evidentemente a penetrare pienamente nello spirito della opera d'arte, che si rappresentava.

Lyda Borelli (*Gabriella*), elegantissima, ebbe accenti di grande efficacia nei momenti di più calda concitazione: la Capodaglio (*Graziella*), seppe con tenue affettuosità rendere una dolce scena del 2º atto: il Pisano (*Luciano*) fu sobrio e misurato.

Chiuse lo spettacolo il grazioso monologo di Gandolin, *L'arte di farsi fotografare*, detto con molto brio dal Gandusio.

— Stasera *Il fanciullo che cadde* si replica e si replicherà anche domani sera: di giorno si darà invece *Marcia nuziale*.

Martedì spettacolo in onore di Lyda Borelli con *Maternità* di Bracco.

Nazionale. — Stasera, attesissima, avremo la prima rappresentazione della nuova operetta scritta dal m. Leoncavallo su libretto di Forzano: *La candidata*.

Ne sarà protagonista Emma Vecla, che gli stessi autori e l'editore comm. Lorenzo Sonzogno hanno espressamente voluto fosse della nuova operetta prima interprete.

Cines. — *Una delle ultime sere del Carnevale di Venezia*, fu ieri assai gustata dal pubblico, specialmente per l'interpretazione mirabile datane dal Bonini, dalla signora Bonini e da tutta la Compagnia.

Il pubblico rise, si divertì e applaudì.

— Stasera *La casa dei Scandali*.

Adriano. — Come abbiamo annunziato oggi alle 16 avrà luogo la solenne inaugurazione del Carnevale 1915: dalle 16 alle 18 grande festa da ballo diurna.

Alle 21 primo gran veglione con premi alle migliori mascherate in comitiva ed isolate.

— Domani alle 14 unico *festival* a prezzi popolari: alle 21 veglione dello *Sport* dedicato a tutte le Società sportive di Roma.

Manzoni. — Si dà stasera l'esilarante commedia: *Pazzie 'e Carnevale*.

Salone Margherita. — Splendide varietà col celebre cav. *Fournier*, con *Liliane* ecc. Domani, due spettacoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.
Argentina. — *Le due castità*, ore 21.
Valle. — *Il fanciullo che cadde*, ore 21.
Nazionale. — *La candidata*, ore 21.
Cines. — *La casa dei scandali*, ore 21.
Adriano. — *Festival*, ore 14; *Veglione*, ore 21.
Manzoni. — *Pazzie 'e carnevale*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro varietà, ore 21.30.
Piccoli (V. SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri, alle ore 17, sotto la presidenza di S. E. Salandra, si è riunito a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha deliberato:

1. Elenco dei Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 13 gennaio u. s.;
2. Provvedimenti a favore dei Comuni meno gravemente danneggiati dal terremoto anzidetto ed approvazione dell'elenco di questi ultimi;
3. Regolamento per il personale e i servizi dei tabacchi;
4. Regolamento organico e disciplinare per il personale di custodia del Real Corpo delle foreste;
5. Modificazione delle liste elettorali per la nomina dei membri del Consiglio Sup. di Belle Arti;
6. Decreto-legge per regolare la concessioni di baracche e di aree, la distribuzione di materiali, lo sgombro di aree e l'accertamento dei fabbricati danneggiati nei luoghi colpiti dal terremoto.

— Il Consiglio ha inoltre deliberato la nomina dell'on. prof. Luigi Rava a Consigliere di Stato.

Ministero Esteri

L'inchiesta sul Commissariato dell'emigrazione.

Il Consiglio dei Ministri, in seguito ad accuse e critiche mosse da una parte della stampa al Commissariato dell'Emigrazione, e su domanda dell'on. conte Gallina, commissario generale, affidava alla Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo per l'emigrazione il compito di una apposita inchiesta.

La Commissione, composta degli on. sen. Reynaudi, Bettoni e Santini e degli on. deputati Cimorelli, Morando e Pantano, Presidente, avendo ultimato i suoi lavori, ha approvato all'unanimità la relazione stesa dall'on. Bettoni e l'ha presentata oggi stesso a S. E. il Ministro degli Affari Esteri.

L'inchiesta, ampia ed accurata, ha accertato:

1º) Che non esistono in genere le gravi accuse sollevate dalla stampa contro il Commissariato;

2º) che qualche speciale inconveniente riscontrato nel suo funzionamento trova la sua spiegazione nella natura stessa della sua costituzione e nel reclutamento del personale, non sempre omogeneo, nè assunto sempre in forma regolare, e soggetto a continui mutamenti; inconvenienti pei quali la Commissione ha indicato gli opportuni rimedi;

3º) che risulta necessario il rinvigorire sempre più l'organismo del Commissariato di fronte alle profonde ripercussioni che la presente crisi europea non potrà non avere sulle correnti della nostra emigrazione.

Ministero Colonie

IL NUOVO GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA

Con decreto di ieri, sulla proposta del Ministro delle Colonie, di concerto con quello della Guerra, S. M. il Re ha accettate le volontarie dimissioni dalla carica il Governatore della Tripolitania, presentate, per gravi ragioni di famiglia, dal ten. gen. Luigi Druetti, e con altro decreto della stessa data, ha, sulla medesima proposta, nominato alla carica suddetta il ten. gen. Giulio Tassoni.

In pari tempo, S. M. il Re si è degnata, conferire, di moto proprio, al gen. Druetti il grado di Commendatore nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

ANTICIPI AL GOVERNO DELLA SOMALIA.

La Gazz. Uff. pubblica il seguente R. D.

Art. 1.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al Governo della Somalia italiana la somma di L. 750.000, occorrente per le seguenti opere di pubblica utilità nella Somalia italiana per le quali è prevista una spesa di L. 1.500.000:

Completamento del porto di Brava ed altre opere marittime:

Costruzione di magazzini, sbarcatoi e banchine a Kisimajo e Alula;
Opere stradali;
Impianto di fari e fanali;
Studi pratici di colonizzazione agricola;
Opere idrauliche sull'Uebi-Scebeli.

La Cassa depositi e prestiti somministrerà le somme a richiesta del Ministero delle colonie in seguito ad analoga domanda motivata del governatore della Colonia.

Art. 2.

Sulle somme che verranno prelevate, la Cassa tratterrà gli interessi dal 4 % dalla data del mandato di pagamento al 31 dicembre successivo. L'importo dei prelevamenti effettuati in ogni anno sarà rimborsato alla Cassa predetta in 35 annualità comprensive di una quota di capitale e degli interessi scalari del 4 % decorrenti dal 1º gennaio dell'anno successivo e pagabili a fine d'anno. Ove il pagamento delle annualità sia effettuato entro il 23 giugno di ciascun anno, sarà computato a favore della Colonia lo sconto di un semestre al 4 %.

Art. 3.

Le quote annuali comprensive degli interessi e della quota di ammortamento del capitale saranno inscritte in uno speciale articolo del bilancio della Somalia italiana, e saranno versate alla Cassa mutuante dal Ministero delle colonie, con prelevamento sul contributo dello Stato per la colonia, a cominciare dall'esercizio finanziario nel quale scadrà, al 31 dicembre, la prima quota da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti.

Ministero Pubblica Istruzione

La Giunta Provinciale della Scuola media di Potenza, nell'adunanza del 4 corr. ha votato un voto di plauso vivissimo al Ministro on. Grippo, per l'opera energica ed umanitaria da lui svolta in sollievo della famiglia scolastica danneggiata dal recente terremoto.

Gli studenti e il servizio militare.

Il Ministro on. Grippo ha diramato ai rettori delle R. Università questa circolare:

«Il Governo, nella eventualità di una sospensione delle concessioni di ritardare il servizio militare, di cui godono ora gli studenti universitari, desidera di mettersi in grado di utilizzare in particolar modo i laureandi in medicina così da poter loro attribuire nel servizio militare funzioni rispondenti alle loro attitudini.

A questo fine è necessario che venga loro per tempo impartita una adeguata istruzione nelle discipline che più direttamente interessano il medico militare in campagna cioè la traumatologia ed il servizio sanitario in guerra.

Prego perciò V. S. Illma di invitare il signore direttore di codesta cattedra di traumatologia ad iniziare subito, per gli studenti del 6. anno di medicina un rapido corso pratico di traumatologia con speciale riguardo alla chirurgia di urgenza ed alla dimostrazione dei più moderni metodi ed apparecchi.

Presso gli ospedali militari, nelle sedi universitarie è poi istituito, a cura del Ministero della Guerra, un corso festivo di sommaria istruzione del servizio sanitario e del materiale sanitario di guerra; onde ella inviterà gli studenti del 6º anno di medicina ad iscriversi subito a questo corso speciale, in vista dei benefici che ad essi verranno allorquando potranno essere chiamati in servizio militare.

Gradirò che V. S. mi accerti della immediata esecuzione di queste disposizioni.

Il Ministro: *Grippo*».

Ministero Lavori Pubblici

R. Decreti.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, on. Ciuffelli, il Re ha firmato i seguenti decreti:

che dichiara di pubblica utilità i lavori di allacciamento e sistemazione delle strade e piazzette nel l'abitato della frazione Gubbio del Comune di Migiandone (Novara);

che autorizza il Comune di Rovenna (Como) a cedere alla Cassa Depositi e Prestiti il sussidio concesso per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di S. Giovanni Como a garanzia del mutuo da contrarsi per la stessa somma accordata;

che determina il perimetro del bacino montano del torrente Biferno in provincia di Campobasso;

che approva la convenzione aggiuntiva per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una diramazione a trazione elettrica per Civita Lavinia, dalla tramvia Genzano-Velletri.

Per occupare i profughi dei paesi devastati dal terremoto.

Per poter dare occupazione ai profughi delle regioni devastate dal terremoto, il Ministro on. Ciuffelli nel disporre l'appalto di una delle strade dell'Agro Romano, cioè quella dal piazzale della stazione di Lunghezza al Casale di Lunghezzina ha autorizzato l'Ufficio del Genio Civile ad eseguire in economia i lavori assumendo i braccianti occorrenti fra i profughi ricoverati a Roma.

In questo lavoro, che è solo un primo esperimento, potranno essere occupati una cinquantina di operai, ai quali l'ufficio del Genio Civile provvederebbe l'alloggio nelle vicinanze; e se l'esperimento darà buoni risultati potrà essere esteso e largamente applicato.

Ministero Poste e Telegrafi

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN ITALIA
a tutto il mese di dicembre 1914.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1913	L.	2.108.270.143.49
Depositi dell'anno in corso	»	700.611.629.11
	L.	2.808.881.772.60
Rimborsi id. id.	»	841.423.540.70
Rimanenza a credito	L.	1.967.458.231.90

Informazioni estere

I SOCIALISTI TEDESCHI E LA GUERRA

(S.) **Berlino**, 5 — Ieri, alla fine della seduta della seconda Camera Badese, il vice-Presidente Geiss, (socialista,) ha espresso la speranza che l'opera compiuta sul campo e in patria assicurerà ai cittadini tedeschi una pace gloriosa, e ha invitato ad emettere un triplice urrà al Granduca e alla Patria.

Circa la dichiarazione di Liebknecht pubblicata nel *Vorwaerts* il gruppo parlamentare ha preso la seguente deliberazione: «Il gruppo socialista si oppone energicamente alla affermazione che la approvazione dei crediti per la guerra sia contraria agli interessi del proletariato, al programma del partito e alle decisioni dei congressi internazionali.

«Il gruppo dichiara che il rimprovero mosso alla condotta della Direzione del partito di fare una politica arretrata e di sotterfugio manca di base reale.»

TEDESCHI E PORTOGHESI AD ANGOLA.

(S) **Lisbona**, 5. — Una nota ufficiosa annuncia che l'Angola è libera e che i tedeschi hanno sgomberato il territorio portoghese. Gli indigeni che vivono sulle due rive del fiume Cunene si sono mostrati ostili al Portogallo. Un certo numero di essi tra cui quelli di Pamto-Andongo si sono ribellati e hanno saccheggiato le case degli europei ed ucciso l'amministratore capo del posto di Mussende, sua moglie e la sua figlia.

Il Governatore dell'Angola sta organizzando forze per reprimere la ribellione.

IL BILL CONTRO GLI ANALFABETI.

(S) **Washington**, 5. — Il *Burnet bill*, comprendente il divieto di immigrazione per gli analfabeti, è caduto definitivamente alla Camera Sono mancati cinque soli voti, per raggiungere la necessaria maggioranza dei due terzi dei votanti (*Vedi Parl. Esteri*).

NEL MESSICO

(S) **Washington**, 5. Il generale Carranza ha dato 24 ore di tempo al Ministro di Spagna a Messico, Caro, perchè gli consegni nelle sue mani il rappresentante del Governo spagnuolo presso il generale Villa, Angelo Declaso. Carranza accusa Declaso di avere dato attivo appoggio al generale Villa e minaccia di espulsione il Ministro di Spagna se non eseguisce il suo ordine.

AUSTRIA-UNGHERIA

Cracovia, 5. — La *Nowa Reforma*, giornale polacco di Cracovia annuncia, che il governatore russo di Leopoli conte Bobrinski ha introdotto a carico degli abitanti pene corporali ordinando la bastonatura per tutti i piccoli reati, per i quali negli stati civili vigono le multe pecuniarie. L'impressione per questo nuovo beneficio dell'occupazione russa è facilmente immaginabile.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York** 5. — Von Horn, il tedesco arrestato per tentativo di distruzione del ponte ferroviario attraverso il fiume Santa Croce, ha dichiarato che il suo attentato è stato preparato in Germania (*sic!*) ma ha rifiutato dare i nomi di coloro ad istigazione dei quali ha agito.

— Io ho agito, egli ha detto, per il mio paese. Non desideravo uccidere nessuno; volevo soltanto arrestare il trasporto dei rifornimenti inglesi che si servono di questo ponte. Von Horn ha dichiarato di non possedere nessun piano di distruzione di altri ponti.

(S) **Washington**, 5. — Il Presidente della Confederazione Wilson parlando dinanzi alla Camera di Commercio degli Stati Uniti ha detto che gli Stati Uniti debbono intensificare il rendimento del suolo.

Wilson ha raccomandato di modificare le leggi contro i *trusts* e di permettere agli esportatori di combinare i loro sforzi e costituire agenzie commerciali all'estero.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Porto Said*, prov. dal Benadir e Mombasa, è partito il 3 da Porto Said per l'Italia.

— Il *Re Vittorio* è partito il 4 da Dakar per Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il celere postale *Duca di Genova* ha proseguito il 3 da Rio Janeiro per Dakar, Barcellona e Genova.

Soc. Marit. It. — Il postale *Porto di Alessandria* è partito il 3 da Mombasa per l'Italia.

— Il postale *Porto di Smirne*, è partito il 4 da Alessandria d'Egitto per l'Italia.

Soc. Transatlantica It. — Il postale *Cavour*, prov. da Genova, ha proseguito il 3 da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

ULTIM'ORA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Per il prezzo del pane e della pasta.

Napoli, 5. — Gl'industriali esercenti molini e pastifici delle provincie di Napoli e Salerno, riunitisi presso la Camera di Commercio di Napoli, votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli industriali esercenti molini e pastifici delle Provincie Napoli e Salerno, riuniti ad iniziativa della Camera di Commercio in una sala del palazzo della Borsa, allo scopo di dissipare, per quanto è in loro potere le preoccupazioni che si nutrono nel paese per effetto dell'alto prezzo raggiunto dal pane e dalla pasta, plaudono all'iniziativa della Camera di Commercio e mentre affermano l'opportunità di formare un tipo unico sia per le farine che per le paste, deliberano di stabilire a mezzo di speciali commissioni da essi delegate il prezzo massimo al quale s'impegnano di vendere all'interno le farine per panificazione e le paste alimentari di più generale consumo, e cioè ad esclusione dell'articolo di lusso; e confidano che il Governo avuta la prova delle buone disposizioni degli industriali, per quanto riguarda le esigenze del consumo nazionale lasci la maggiore possibile libertà nella esportazione all'estero delle paste per non mettere i ricevitori di grano nella dura necessità di dovere stornare gli ingenti contratti già stipulati in America ed ai quali non potrebbero diversamente dar seguito. Intanto fissano i seguenti prezzi:

Farina N. 2. lire 49 al quintale dal 4 al 10 febbraio; paste alimentari: 1. qualità: lire 62; prima qualità commerciale: L. 60; 2ª qualità commerciale: lire 55 al quintale per tutto febbraio.

Tale ordine del giorno venne subito telegrafato al Ministro delle Finanze, il quale ha appreso con compiacimento le importanti decisioni delle adunanze ed ha preso in benevola considerazione i voti manifestati.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 3) e al D. M. 30 novembre 1914.

Roma, 5 febbraio 1915.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
» 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
» 3 — % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI:	
Buoni del Tesoro quinquennali	[illegible]
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria 1ª	
» 3 % netto redimibili	[illegible]
» 5 % del prestito Blount 1866	[illegible]
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	[illegible]
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	333 —
» 5 % delle Ferrovia del Tirreno	460 —
» 5 % » Maremmane	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	[illegible]
» 5 % » di Novara	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Como	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore, Alessandria	330 —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	[illegible] —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	[illegible] —
» 5 % delle Ferr. Centrale Toscana	[illegible] —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Carmagnola Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO:	
Obbligaz. 3 % delle Ferr. Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % ora delle città di Roma)	460 —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	481 85
CARTELLE FONDIARIE:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	484 00
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½ %	— —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	[illegible] —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	[illegible] —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	[illegible] —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible] —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	[illegible]
» » » » 3 ½ %	440 50
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 5 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3½ %	— —

AVVERTENZE. — Il corso dei buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie compreso quelle del Banco di Napoli si intende a più interessi e per tutti gli altri titoli si intende a compresi interessi.

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 febbraio a L. 108.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1º febbraio a tutto il 6 febbraio per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 108.90.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 6 febbraio 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	104.63	104.80
Londra	26.26	26.28
Berlino	117.43	117.56
Vienna	91.86	92.12
New-York	5.40	5.46
Buenos Ayres	2.30	2.32
Svizzera	101.94	102.34
Cambio dell'oro	105.70	106.20

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 4 al 5 Febbraio 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.65 ½	Dollari	5.41½
Lire sterline	26.29	Pesos (carta)	2.31
Marchi	117,55½	Lire oro	105.95
Corone	91,83 ½		

BORSA DI PARIGI

5 Febbraio 1915.

Rendita fr. 3 ½ % amm. nuova	fr.	80.—
Id. fr. 3 % amm. antica	»	75.—
Id. fr. 3 % perpetua	»	72.75
Id. egiziana unificata	»	88.50
Id. turca	»	59.—
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84.50
Id. russa 3 % 1891	»	—.—
Id. russa 5 % 1906	»	95.10
Id. russa 4 ½ % 1909	»	82.25
Id. serba 4 %	»	67.—
Id. Argentina 1896	»	—.—
Id. Argentina 1900	»	—.—
Banca di Francia	»	—.—
Banca di Parigi	»	965
Credito Fondiario	»	706
Credit Lyonnais	»	1067
Lombarde antiche	»	175
Tunisine	»	371
Azioni Suez	»	4190
Nord Espagne	»	341
Saragozza	»	340
Rio Tinto	»	1470
Sosnowice	»	795
Metropolitain	»	457
Thomson	»	540
Rand Mines	»	117 50
De Beers	»	249 50
Chartered	»	—.—
Ferreira Deep	»	55.—
Gold Fields	»	—.—
Cambio su Italia	94.—	97.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 4 febbraio

Nuovi Consolidati	58 0/16
Egiziano nuovo	90 5/8
Rendita giapponese	69 7/8
Marconi	1 5/8
Argento fino	22 5/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 767.000.

(S) **Madrid**, 4. — Cambio su Parigi 100.05.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

FLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . . Anno L. 15 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (erol.) Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . . . Anno L. 27,50 | Stati dell'Unione (erol.) . . . . . . Anno L. 48,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 10 — Telefono 20-56.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è col corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

VATICANO - *Arazzi* v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (eccetto il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dalla Segreteria di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 63).
Id. *Madama*, a Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14. L'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI-*Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - tutto Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.40	7.30 16.25	8.38 13.—	10.— 18.30a	12.— 19.60	13.40 22.55	
Pisa-Torino	8.—			13.25	18.10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	6.—	8.10b	12.10	18.30	18.35	23.—		
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.55	13.5	16.35c	21.5	21.50	
Pisa-Milano						21.30		
Parigi						21.30		
Grosseto				19.10				
Castellammare A.		7.55	12.—	18.15e	19.45			
Tivoli				21.40				
Civitavecchia	8.10	8.30	16.—					
Frascati	5.15	12.10	16.15	8.55	feriale 20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	5.45	17.45	17.45					
Velletri	9.15			19.40				
Fiumicino	4.45d		6.30	12.25	18.—	19.10		
Mandela-Subiaco		7.55	18.—	18.15				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.25	17.25	8.25 17.40	10.— 20.20	11.55 22.15	13.40 22.50	14.30 23.52	
Torino-Pisa	7.10		8.15		10.40	19.15	24.20	
							23.50	
Ancona-Foligno		2.5	10.10	14.30	14.50	23.30		
Milano-Firenze	6.40	0.35	17.30	18.50	18.50d	22.55	23.30	
Milano-Pisa		8.50						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			4.30e	8.50	16.30	20.15	24.—	
Tivoli		1.30	15.—					
Civitavecchia	4.—	11.20	18.10		feriale			
Frascati	7.25	8.50	14.55	16.45	20.50	21.40	festivo	
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10		
Velletri	6.45				19.10			
Fiumicino	8.—	11.25	18.—	21.—	21.35a			
Subiaco-Mandela	4.20		4.50	18.25	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

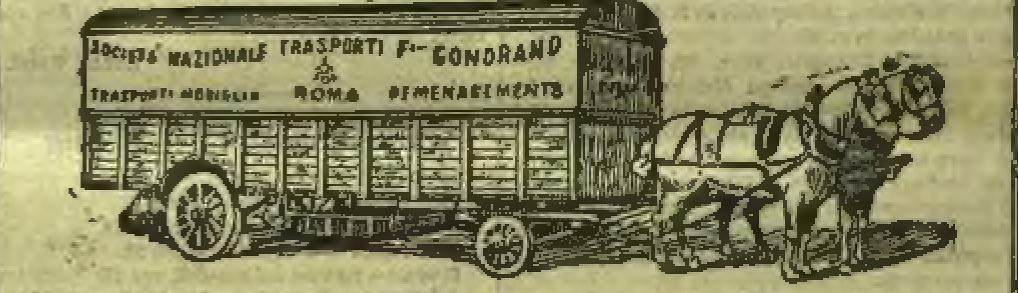
Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.28 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.6.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.5 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.28 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.



TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.40
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sorafano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.30	11.30	15.29	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.5
S. Oreste		7.48	10.56	14.48	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.57	17.49
Morlupo-Leprignano		8.16	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Sorafano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	8.56	11.35	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.8	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.23	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.34	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.40	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	12.8	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.53	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.12	14.3	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6.—	6.10	7.—	9.30	11.—	18.30
Settecamini	——	6.46	——	——	——	——
Bagni	7.3	——	7.51	10.14	12.—	19.21
V. Adriana	——	——	8.9	10.34	13.20	19.39
Tivoli	——	——	8.24	10.53	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.20	11.5	13.5	16.20	16.20	——
V. Adriana	7.43	11.21	13.18	16.40	[illegible]	——
Bagni	7.56	[illegible]	13.33	17.1	16.54	——
Roma	9.02	[illegible]	14.28	18.—	[illegible]	——

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.59 – 9.8 – 13.46 – 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).
Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.29 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 18.
Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 13.58 – 21.1.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi fiducia, importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata (occorre). Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

VIA PANETTERIA 1 C, secondo piano completamente rinnovato, esposizione mezzogiorno levante, otto vani, cucina, balcone, scala di marmo; portiere. 1320

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.

LA signa BIANCA COLOMBI - ritornata - dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino, prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arco di 10.
CORRISPONDENTE GIORNALI ESTERI insegna anche tedesco inglese. Una lezione settimanale effettua graduato apprendimento pratico (Mensili 10 posticipato). Accettansi solamente adesioni se rivendo libretto 5020 posta, Roma.
ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.
LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 2.
ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinte famiglie. Docili, fermo in posta.

D'AFFITTARSI

BELLA CAMERA matrimoniale. Ingresso libero. Affittasi anche settimanalmente. Via Sistina 67. (Pincio). 1321

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »